

DOLOMITE FRANCHI SPA

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024



**Dolomite
Franchi**

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di Sostenibilità ha l'obiettivo di rendicontare e comunicare agli stakeholder le iniziative di **Dolomite Franchi S.p.A.** in materia di sostenibilità, illustrando le performance ambientali, sociali e di governance.

Questa terza edizione del report, relativa all'anno finanziario 2024, mantiene la continuità con l'edizione precedente, essendo redatta secondo l'opzione "with reference to" degli standard GRI (*Global Reporting Initiative*), aggiornati al 2024. Tuttavia, l'approccio adottato per lo studio degli impatti, dei rischi e delle opportunità in ambito ESG è stato strutturato in linea con le linee guida della nuova direttiva dell'Unione Europea sulla rendicontazione di sostenibilità, la *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), e i relativi standard ESRS.

In questo contesto, sono stati mappati gli impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – generati dall'azienda, insieme ai rischi e alle opportunità di carattere finanziario, adottando il principio della doppia materialità. Restano le metriche di magnitudo e, per gli impatti potenziali,

di probabilità; tuttavia, per garantire un'analisi più accurata, la magnitudo è stata suddivisa in tre componenti: entità, portata e, per gli impatti negativi, natura irrimediabile.

Rispetto al Bilancio di Sostenibilità del 2023, l'analisi di materialità è stata aggiornata, pur mantenendo invariato il perimetro di riferimento, ovvero il sito produttivo di Via Zanardelli 13 a Marone (BS) e la cava in località Calaruso a Zone (BS), con l'obiettivo di offrire una visione più attuale e dettagliata delle azioni intraprese dall'azienda. Per il 2024, si è scelto di coinvolgere solamente stakeholder interni, per la validazione degli impatti, rischi ed opportunità (IRO) rilevati.

La stesura del presente documento ha seguito i principi di materialità, inclusività, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività. Inoltre, vengono menzionati anche gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile verso cui Dolomite Franchi si impegna costantemente.

I contenuti del report fanno riferimento

alla realtà aziendale di Dolomite Franchi S.p.A. e non includono i dati del Gruppo INTOCAST AG. Inoltre, l'informativa si riferisce al periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, sebbene il documento contenga anche informazioni relative al triennio precedente.

INDICE

Lettera agli stakeholder	6	Sfera Environment	42
Vision	8	Energia ed efficienza energetica	44
Mission	9	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente	48
		Sistema di gestione ambientale e prevenzione dell'inquinamento	53
Il Gruppo Intocast	10	Materia prima e prodotti	55
Dolomite Franchi:	14	Gestione e trattamento dei rifiuti	58
Chi siamo	14		
Le nostre linee di prodotto	17	Sfera Social	62
Mattoni	17	Gestione, benessere e sviluppo del personale	64
Masse	18	Benessere del personale	70
Un servizio di assistenza tecnica puntuale e preciso	19	Formazione e crescita delle persone	72
		Salute e sicurezza sul lavoro	74
Storia	20	Creazione di valore presso la comunità	77
Highlights	22		
Valori e principi	24	Sfera Governance	80
Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	26	Organizzazione aziendale e linee guida di governance	82
		Integrità e trasparenza nella gestione del business	84
I temi materiali e gli impatti di dolomite franchi	28	Innovazione e ricerca & sviluppo	90
Il concetto di materialità e la valutazione degli impatti	29	Soddisfazione dei clienti	93
Le fasi dell'analisi	31	Privacy e protezione dei dati	95
Identificazione degli impatti, rischi e opportunità	32	La gestione della catena di fornitura	96
Conclusione della prima fase di analisi (IRO pre-convalida)	34	Creazione di valore economico-finanziario	98
Coinvolgimento degli stakeholder	35		
Conclusione della seconda fase di analisi (IRO post-convalida)	37		
I temi materiali di Dolomite Franchi	40	GRI Content Index	102

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Dolomite Franchi, al termine dell'esercizio 2024, continua con determinazione il percorso intrapreso negli anni precedenti, presentando ai propri stakeholder e alle diverse comunità in cui è attiva da oltre un secolo, il Bilancio di Sostenibilità (o dichiarazione non finanziaria). Questo documento, come sottolineato nel Libro Verde della Commissione Europea del 2001, rappresenta un passo cruciale per integrare le sensibilità sociali ed ambientali nelle strategie aziendali, nonché nei rapporti con le parti interessate.

Il Bilancio di Sostenibilità offre una panoramica approfondita delle attività di Dolomite Franchi, mettendo in evidenza non solo gli aspetti finanziari e contabili, ma anche i fattori chiave che giustificano i costi sostenuti. Questi investimenti, sebbene possano apparire distanti dall'attività produttiva principale, generano significativi vantaggi per diversi gruppi di stakeholder. Tali informazioni sono fondamentali per comprendere il valore che l'azienda apporta alla comunità, andando oltre

l'aspetto puramente economico e toccando importanti dimensioni sociali e ambientali.

Il dibattito sulla responsabilità sociale d'impresa ha radici storiche ed è stato influenzato da iniziative come il Global Compact dell'ONU, la Dichiarazione tripartita sulle multinazionali e il Libro Bianco di Jacques Delors, che ha promosso una nuova economia solidale e aperta. Negli anni, abbiamo assistito a un rinnovamento delle pratiche aziendali e a una crescente consapevolezza delle imprese riguardo alle tematiche sociali e ambientali.

L'orientamento verso la sostenibilità si allinea con quanto stabilito dalla Direttiva UE 2022/2464 "Corporate Sustainability Reporting Directive", che, nel prossimo futuro, definirà requisiti obbligatori per la rendicontazione della sostenibilità. Questa direttiva invita tutte le imprese a integrare le proprie strategie insieme a obiettivi di sostenibilità, in risposta alle sfide globali e sociali del nostro tempo.

In questo contesto, l'impegno di Dolomite Franchi per una gestione responsabile delle risorse naturali e per la ricerca e sviluppo finalizzati a migliorare la qualità e l'impatto ambientale dei nostri prodotti rappresenta un pilastro fondamentale del nostro percorso di miglioramento continuo. Stiamo investendo in pratiche innovative che non solo ottimizzano i processi produttivi, ma contribuiscono anche al benessere delle comunità in cui operiamo, promuovendo formazione continua per i nostri dipendenti e stimolando un dialogo costruttivo con fornitori e partner strategici.

Questi principi rispecchiano perfettamente l'essenza del nostro Bilancio di Sostenibilità e della nostra visione imprenditoriale: una responsabilità condivisa nei confronti della società e dell'ambiente, dimostrando ai clienti e alla comunità che la qualità dei nostri prodotti è strettamente legata a una gestione etica e responsabile delle risorse.

Alessandro Romano
Presidente di
Dolomite Franchi S.p.a.



VISION

L'attenzione alle **persone**, al **costante miglioramento**, al **rispetto delle normative ambientali e di sicurezza** e alla **sostenibilità** sono i pilastri fondamentali della vision di Dolomite Franchi. A questi principi si aggiunge un valore imprescindibile: la **qualità**, che non si riscontra solamente nei prodotti e nelle pregiate materie prime, ma anche nella cultura aziendale che l'organizzazione si impegna a diffondere e sviluppare.

La qualità dei materiali è attentamente verificata e continuamente perfezionata dal laboratorio interno di ricerca e sviluppo, che ne assicura la conformità e favorisce un'innovazione costante per rispondere alle esigenze dei clienti più esigenti.

Dolomite Franchi opera **coinvolgendo** attivamente gli **stakeholder** nell'attuazione della propria vision, con l'obiettivo di supportare un'industria siderurgica sempre più avanzata e di adempiere con responsabilità ai propri impegni ambientali e sociali, rafforzati dal profondo legame che l'azienda ha con il territorio in cui opera da oltre un secolo.



“Produrre materiale refrattario a base dolomitica per uso siderurgico utilizzando tecnologie avanzate sia a livello di processi produttivi che in termini di garanzia di qualità e di salvaguardia di sicurezza e ambiente”.

La mission di Dolomite Franchi si traduce in una serie di azioni concrete che rappresentano i pilastri della sua strategia aziendale: in particolare, l'azienda si impegna a **salvaguardare l'ambiente** e a **garantire la salute e la sicurezza** dei propri lavoratori, adottando misure volte a ridurre l'inquinamento e gli sprechi, nonché i rischi legati a infortuni e malattie professionali. Inoltre, punta a **soddisfare** le necessità dei **clienti** offrendo prodotti innovativi e di alta qualità, a valorizzare il personale attraverso **formazione, coinvolgimento e motivazione**, favorendone il benessere e la **crescita professionale**.

Dolomite Franchi adotta un approccio orientato al miglioramento continuo, ottimizzando l'efficacia dei sistemi di gestione, dei prodotti e dei processi produttivi al fine di raggiungere questi obiettivi.

MISSION

IL GRUPPO **INTOCAST**

Dal 1° dicembre 2017, Dolomite Franchi S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo **INTOCAST AG**, un punto di riferimento nel settore dei materiali refrattari. L'attività principale del Gruppo consiste nella produzione e commercializzazione, su scala internazionale, di refrattari formati e non, prodotti ausiliari per la colata e agenti per il trattamento delle scorie metallurgiche. Inoltre, fornisce soluzioni impiantistiche personalizzate seguendo ogni fase del processo, dalla progettazione all'installazione e avviamento dei sistemi e prodotti offerti.

INTOCAST è stata fondata nel 1979, rilevando le operazioni commerciali della Eugen Schwarz GmbH, azienda attiva dal 1922 nella fornitura di materiali di consumo per l'industria siderurgica in Germania e anche nel resto dell'Europa. Grazie a fusioni e acquisizioni, il Gruppo ha ampliato progressivamente la propria presenza fino a diventare un player globale, che da oltre 45 anni è leader nella produzione di prodotti refrattari e nell'impiantistica. Attualmente INTOCAST conta 12 sedi in Germania e 19 all'estero, con un organico di oltre 2.000 dipendenti nel mondo.

Il Gruppo INTOCAST AG adotta un approccio imprenditoriale fortemente radicato nel territorio, con un focus sulle relazioni dirette, in particolare con i clienti, e puntando sull'innovazione continua. Investendo costantemente in ricerca e sviluppo, l'azienda è in grado di offrire soluzioni efficienti, di alta qualità e orientate a generare un minore impatto globale.

EXPERTS ON FIRE.



INTOCAST

 **Dolomite Franchi**

 **ALSICAL**

 **CARBOOX**

 **EXUS**

 **FTS**

 **HAMAG**

 **MAPEKO**

 **SAPOTECH**

 **SLOVMAG**



I prodotti finiti sono personalizzati e su misura, comprendendo la progettazione e messa in funzione anche di impianti completi. Inoltre, il gruppo estrae le materie prime per i suoi prodotti anche da attività estrattive proprie: la dolomite viene estratta da Dolomite Franchi in Italia, la magnesite in Slovacchia e l'argilla refrattaria in Sudafrica.

L'esperienza globale del gruppo è supportata da specialisti altamente qualificati, che lavorano sulla ricerca e lo sviluppo al fine di offrire soluzioni più innovative per soddisfare appieno le esigenze della clientela.

Il presente bilancio di sostenibilità riguarda esclusivamente Dolomite Franchi S.p.A., per cui tutte le informazioni e i dati presentati si riferiscono unicamente a questa società.





DOLOMITE FRANCHI

CHI SIAMO

Dal **1919**, Dolomite Franchi S.p.A. è attiva nella produzione di **refrattari dolomitici** sia formati che non formati, impiegati prevalentemente nel rivestimento di forni elettrici ad arco (EAF), siviere, convertitori AOD e altri impianti utilizzati nell'industria siderurgica. I prodotti di Dolomite Franchi sono essenziali in tutti i processi industriali che richiedono temperature elevate (oltre i 1200°C), grazie alla loro elevata resistenza al calore e alle intense sollecitazioni chimiche e meccaniche.

Queste caratteristiche, unite all'ottimo rapporto qualità/prestazioni e al basso potenziale ossidativo, li rendono particolarmente adatti alla lavorazione degli acciai inossidabili. La loro capacità di non rilasciare ossigeno nell'acciaio liquido li rende perfetti per interagire con scorie basiche, migliorando così la desolfurazione dell'acciaio, riducendo le impurità non metalliche, minimizzando il rischio di clogging durante il colaggio e ottimizzando la resa delle ferroleghie.

Oggi, Dolomite Franchi è tra i principali fornitori di refrattari dolomitici a livello globale.



Il suo successo deriva dall'eccezionale **qualità della materia prima**, estratta direttamente dalla propria **cava**, e dall'esperienza centenaria maturata nella sua lavorazione, garantendo così un prodotto affidabile e di alta qualità. Inoltre, la sua posizione strategica a Marone, sulle rive del lago d'Iseo, facilita la distribuzione dei prodotti finiti verso acciaierie italiane, europee e internazionali, grazie a una rete logistica che include trasporto su gomma, rotaia e via mare in container.

La materia prima impiegata da Dolomite Franchi S.p.A. è una **dolomia** di purezza elevata e costante nel tempo, estratta dalla cava di Calaruso, situata nel comune di Zone: si tratta di una cava a cielo aperto con un giacimento di alta qualità, situato a pochi passi dallo stabilimento di trasformazione. Dopo l'estrazione e la frantumazione, la dolomia viene trasportata allo stabilimento tramite una teleferica, e qui, viene lavata, selezionata e poi caricata nei forni verticali. Un processo di cottura ad alte temperature (circa 1.900°C) porta alla calcinazione e successivamente alla sinterizzazione della pietra naturale, ottenendo la **sinterdolomite**. Questo materiale è la base per la produzione di mattoni e masse refrattarie, le due principali linee di prodotti dell'azienda.

I nomi dei prodotti di Dolomite Franchi sono accomunati dalla radice "**PENTA**" – che sta ad indicare l'appartenenza ad una famiglia di prodotti identificati con un pentagono, logo della società stessa –, seguita da varie desinenze (-BRICK, -DOL, -SOL, ecc.), che definiscono i relativi utilizzi.

Il fondamento della strategia aziendale di Dolomite Franchi è garantire la massima qualità in ogni processo e prodotto, mettendo in atto tutte le azioni necessarie per assicurare che le attività lavorative siano svolte in modo efficiente e affidabile. L'obiettivo è soddisfare pienamente le esigenze dei clienti, garantendo elevati standard in termini di qualità, servizio, sicurezza, tutela ambientale, utilizzo ottimale delle risorse energetiche e conformità alle normative vigenti. Dolomite Franchi ha raggiunto tali obiettivi anche grazie all'implementazione dei sistemi di gestione certificati UNI CEI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione della Qualità), UNI CEI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale), UNI CEI EN ISO 45001:2023 (Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro), UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Sistema di Gestione dell'Energia). Le certificazioni, unitamente al **Codice etico**, alla **Politica Aziendale** e alla redazione del **Bilancio di Sostenibilità** annuale, garantiscono un allineamento interno continuo riguardo agli obiettivi e un'operatività in linea con i principi di chiarezza e trasparenza.

LE NOSTRE LINEE DI PRODOTTO

La gamma di prodotti si basa sulla dolomite estratta dalla propria cava e comprende diverse tipologie di mattoni e di masse refrattarie a base di sinterdolomite.

MATTONI

I mattoni PENTABRICK sono ampiamente utilizzati come rivestimento refrattario nelle siviere di trattamento e colata in numerose acciaierie di tutto il mondo. Grazie al loro basso potenziale di ossidazione, questi materiali non rilasciano ossigeno nell'acciaio fuso, facilitando così la desolfurazione (operazione con la quale si riduce, fino all'eliminazione completa, dello zolfo o dei composti solforati presenti). Inoltre, la loro elevata compatibilità con le scorie basiche consente di migliorare il rendimento delle ferroleghie, garantendo

al contempo una lunga durata del rivestimento e un'ottimizzazione dei costi del materiale refrattario.

Per rispondere alle diverse esigenze applicative, Dolomite Franchi propone un'ampia gamma di mattoni refrattari, progettati per resistere a condizioni operative anche particolarmente gravose. Ogni prodotto è sviluppato secondo le più moderne tecnologie, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e garantire la conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e sicurezza.



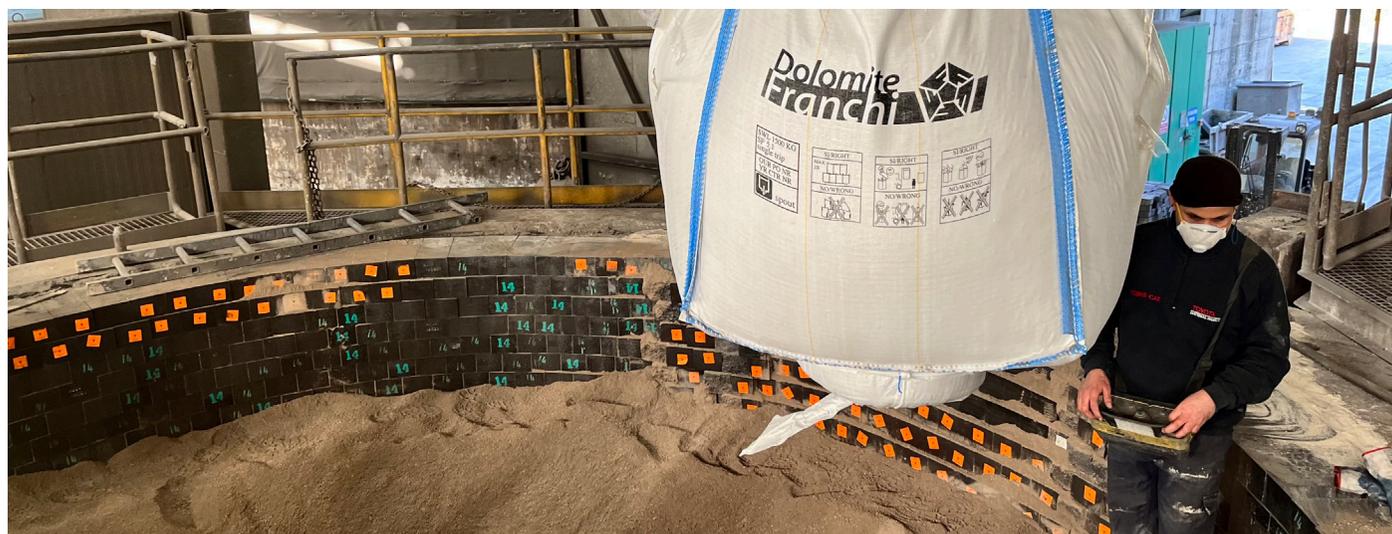
MASSE

La seconda linea di prodotti riguarda le masse refrattarie, impiegate principalmente in due applicazioni.

La prima funzione di queste masse è nelle siviere e nei convertitori AOD, dove vengono utilizzate per riempire gli spazi che, per forma, dimensioni o caratteristiche, non possono essere rivestiti con mattoni, garantendo al contempo resistenza e affidabilità comparabili. Per soddisfare questa esigenza, Dolomite Franchi ha sviluppato le gamme PENTARAM e PENTAPLAST, masse plastiche progettate per la costruzione di siviere con rivestimenti elicoidali, per il tamponamento di componenti

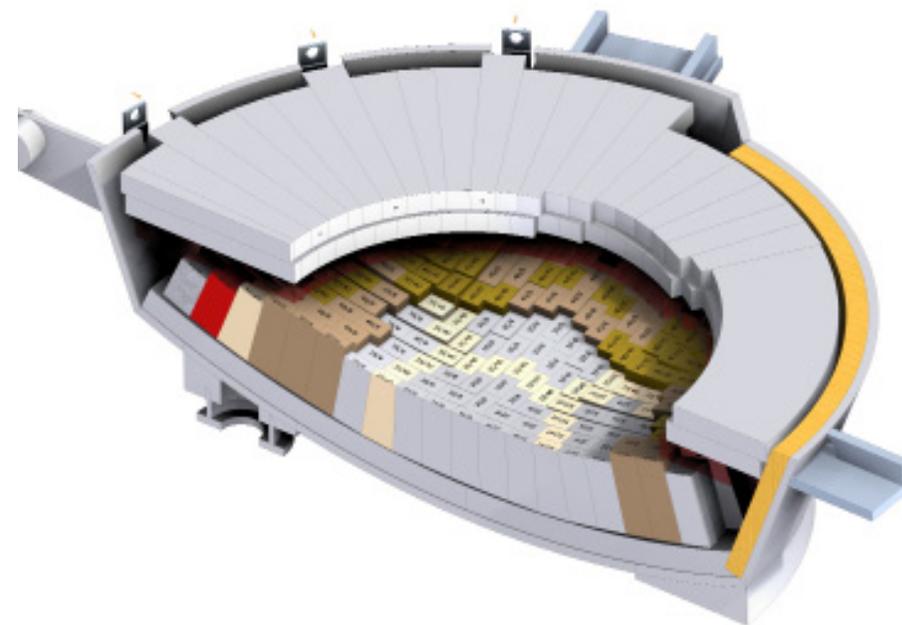
speciali come porta-scaricatore, porta-setto e mattoni tubiera, nonché per la finitura dei rivestimenti in mattoni. In aggiunta, le masse PENTAMIX e PENTAFILL sono impiegate per il riempimento delle intercapedini tra i rivestimenti e come base di supporto per i mattoni del fondo.

La seconda applicazione riguarda i forni elettrici ad arco, dove le masse PENTASOL e PENTADOL sono consigliate per la costruzione e la riparazione di componenti critici, in particolare della suola e della parte sotto-bagno, dove le condizioni di esercizio prevedono una bassa concentrazione di ossido di ferro ed una buona basicità della scoria.



UN SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PUNTUALE E PRECISO

L'attività di Dolomite Franchi non si limita all'estrazione e alla lavorazione di prodotti refrattari: l'azienda, infatti, offre anche un **servizio di assistenza tecnica**, che ha l'obiettivo di massimizzare le prestazioni dei clienti nell'utilizzo dei prodotti in dolomite.



Tra le prestazioni offerte rientrano:

- Il supporto nella progettazione dei rivestimenti refrattari per forni, siviere e convertitori;
- L'assistenza durante l'installazione dei rivestimenti refrattari;
- Il miglioramento delle procedure operative degli impianti siderurgici;
- Il monitoraggio e l'ottimizzazione della scoria;
- Il supporto nell'identificazione del miglior equilibrio per il rivestimento refrattario.

STORIA

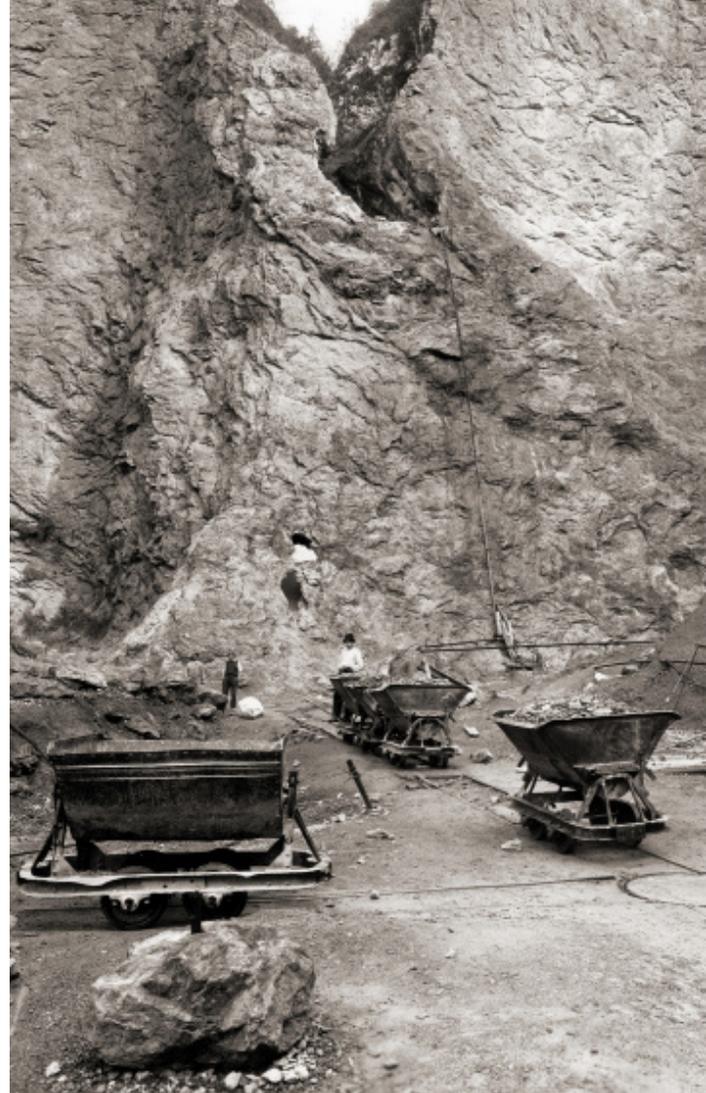
Dolomite Franchi dalle origini fino ad oggi:

1919 Attilio Franchi, pioniere dell'industria siderurgica italiana, fonda Dolomite Franchi, con sede a Marone; inizia la produzione di masse monolitiche per forni Martin-Siemens.

1956 L'azienda brevetta ed inizia a produrre i DOLOBLOC, grandi blocchi prefabbricati usati per le pareti dei forni elettrici e dei forni Martin-Siemens.

1980 Chiude la vecchia cava di Marone e apre la nuova cava di Calaruso, nel Comune di Zone.

1984 Si inaugura il nuovo stabilimento per mattoni e inizia la produzione dei PENTABRICK, mattoni di dolomite temperati utilizzati nella Metallurgia secondaria.



1989 Il 48% delle azioni di Dolomite Franchi è acquistato da VEITSCH-RADEX AG, società del Gruppo RHI (leader mondiale nella produzione di refrattari, con sede a Vienna).

2017 INTOCAST AG, player mondiale nel campo dei refrattari con sede a Ratingen (Germania), rileva il 100% di Dolomite Franchi.

2011 Dolomite Franchi ottiene la certificazione per il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro conforme a BS OHSAS 18001:2007, poi migrata nel 2020 allo standard UNI EN ISO 45001:2018.

2007 RHI completa l'acquisizione di Dolomite Franchi che, con il marchio "Penta", diventa la seconda produttrice al mondo di dolomite.

2003 Dolomite Franchi ottiene la certificazione per il Sistema di Gestione Ambientale conforme a UNI EN ISO 14001:2015.

1997 Dolomite Franchi ottiene la certificazione per il Sistema di Gestione della Qualità conforme a UNI EN ISO 9001:2015.

1993 Il Gruppo RHI acquista la maggioranza azionaria di Dolomite Franchi.

2019 Dolomite Franchi festeggia i 100 anni di attività.

2022 Dolomite Franchi ottiene il certificato di conformità per la costruzione di calce da costruzione dolomitica aerea in conformità alla norma EN 459-1:2010.

2023 Avvio produzione industriale di prodotti formati con legante ecologico.

2024 Dolomite Franchi ottiene la certificazione per il Sistema di Gestione dell'Energia conforme a UNI CEI EN ISO 50001:2018.



HIGHLIGHTS

100+

Anni di storia ed esperienza

Circa

200

Dipendenti

70%+

Dipendenti provenienti da Marone o dai comuni limitrofi

20%

Addetti con età inferiore ai 30 anni

150+

Clienti in tutto il mondo **40** in Italia

100.000+

Tonnellate di prodotto finito nel 2024

Fondo Sociale a sostegno delle famiglie dei dipendenti

97%+

Rifiuti prodotti inviati a recupero

2.400+

Tonnellate di prodotto non conforme recuperati e rilavorati nel ciclo produttivo

350.000+

Tonnellate di dolomite estratte e lavorate ogni anno

20.000+

Controlli di laboratorio su materie prime e prodotti finiti all'anno

4

sistemi di gestione certificati (Qualità, Ambiente, Sicurezza sul Lavoro, Energia)

1.700+

Ore di formazione erogate nel 2024

5.000+

Ore in R&D



VALORI E PRINCIPI

Dolomite Franchi riconosce l'importanza di basare la propria attività su **principi etici solidi**, essenziali per consolidare e rafforzare la sua reputazione, sia a livello nazionale che internazionale, nei confronti di fornitori, clienti e competitor.

Consapevole di questa responsabilità, nel 2010 l'azienda ha formalizzato i valori fondanti della propria cultura imprenditoriale all'interno del **Codice Etico**, un documento che viene costantemente aggiornato previa approvazione del Consiglio di Amministrazione. Oltre a rispettare le normative vigenti, il Codice Etico fornisce linee guida comportamentali per tutti coloro che collaborano con la società, sia internamente che esternamente. Esso rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la condivisione dei valori aziendali e delle regole di condotta, integrandosi con il **Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001** (Modello Organizzativo 231).

Uno dei principi centrali per Dolomite Franchi è la **tutela della persona**, che si esprime nella protezione della sicurezza sul lavoro, nella prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, nella salvaguardia della privacy e nella promozione di un ambiente di lavoro collaborativo e rispettoso.



TUTELA DELLA PERSONA

TRASPARENZA E CORRETTEZZA

INTEGRITÀ ONESTÀ

Altri valori fondamentali dell'azienda sono **correttezza** e **trasparenza**, che si traducono nell'impegno a operare con integrità nei confronti delle amministrazioni pubbliche, delle imprese private e di tutti gli stakeholder, garantendo comunicazioni chiare, complete e veritiere, sia all'interno dell'organizzazione che verso l'esterno.

L'etica aziendale si fonda anche sui **principi di integrità e lealtà** nelle relazioni con i concorrenti: Dolomite Franchi ritiene che la competizione debba basarsi su pratiche corrette, puntando a distinguersi nel mercato nel rispetto dei più elevati standard etici. Per l'azienda, solo attraverso questo approccio è possibile raggiungere un successo solido e duraturo.

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

I 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals – SDGs) rappresentano i principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, adottata nel 2015 dai governi di 193 Paesi membri dell'ONU per definire una strategia globale di sviluppo sostenibile. Il loro raggiungimento richiede la collaborazione attiva di istituzioni, organizzazioni, imprese e società civile.

Per questo motivo, nel presente documento, le tematiche trattate non saranno analizzate esclusivamente secondo gli standard del Global Reporting Initiative (GRI), ma verranno anche correlate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile pertinenti.

L'obiettivo è identificare e valutare in che modo le iniziative in campo di sostenibilità ambientale, sociale e di governance di Dolomite Franchi nel 2024 abbiano contribuito al raggiungimento di questi traguardi globali.

Nel presente documento, gli impatti positivi effettivi e potenziali e le opportunità riconosciute materiali per Dolomite Franchi, verranno associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile su cui si registra un contributo.



SDGs	TEMATICA	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO 2024
 	<p>Energia ed efficienza energetica</p> <p>Emissioni in atmosfera</p>	<p>Sostituzione bruciatori forni tempera originali con bruciatori più performanti ed efficienti</p> <p>Installazione centralina per ottimizzazione produzione aria compressa</p> <p>Certificazione ISO 50001</p>
 	<p>Occupazione sicura</p> <p>Formazione e sviluppo delle competenze</p>	<p>Erogazione di un consistente monte ore di formazione e sviluppo delle competenze trasversali</p>
  	<p>Benessere aziendale</p>	<p>Mantenimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondo sociale • Servizio mensa • Premi di produzione • Polizza cumulativa infortuni
	<p>Collaborazione con realtà locali</p>	<p>Mantenimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Donazioni periodiche a realtà sociali del territorio • Borse di studio • Collaborazione con Federazione dei Maestri del Lavoro



I TEMI MATERIALI E GLI IMPATTI DI DOLOMITE FRANCHI



Per l'analisi dei propri impatti e temi materiali, Dolomite Franchi, pur non essendo un soggetto obbligato, ha adottato la metodologia regolamentata dalla nuova direttiva europea in ambito di rendicontazione di sostenibilità (*CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive*)¹ e dai relativi standard ESRS², al fine di anticipare le richieste del mercato ed effettuare una rendicontazione che tenga in considerazione le evoluzioni del contesto normativo europeo.

IL CONCETTO DI MATERIALITÀ E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

L'analisi di materialità, secondo gli standard ESRS è la base della rendicontazione e mira a identificare le **tematiche ambientali, sociali e di governance** che sono considerate rilevanti (**materiali**) per l'azienda. La materialità di un certo tema può derivare da:

- **Impatti generati** dall'azienda sul mondo, sui dipendenti e/o sulla comunità. Tali impatti possono essere positivi o negativi (con un'attenzione particolare riservata a quest'ultimi, come ribadito anche dalle pratiche di due diligence o responsabilità d'impresa) e possono essere effettivi (se avvenuti) o potenziali (se sussiste la possibilità che avvengano).
- **Rischi o opportunità finanziarie** legate ad aspetti ESG, a cui l'azienda risulta esposta per varie ragioni, siano esse legate ad impatti generati dall'azienda stessa oppure a fattori esogeni (come il mercato, le normative, eventi naturali e/o geopolitici).

¹ CSRD *Corporate Sustainability Reporting Directive* (2022/2464).

² ESRS *European Sustainability Reporting Standard*, contenuti nell'atto delegato della commissione europea, datato 31/07/2023.

Questa doppia prospettiva viene definita **doppia materialità**, poiché racchiude le due dimensioni:

Inside-out (o materialità d'impatto, che individua gli effetti dell'azienda sull'esterno)

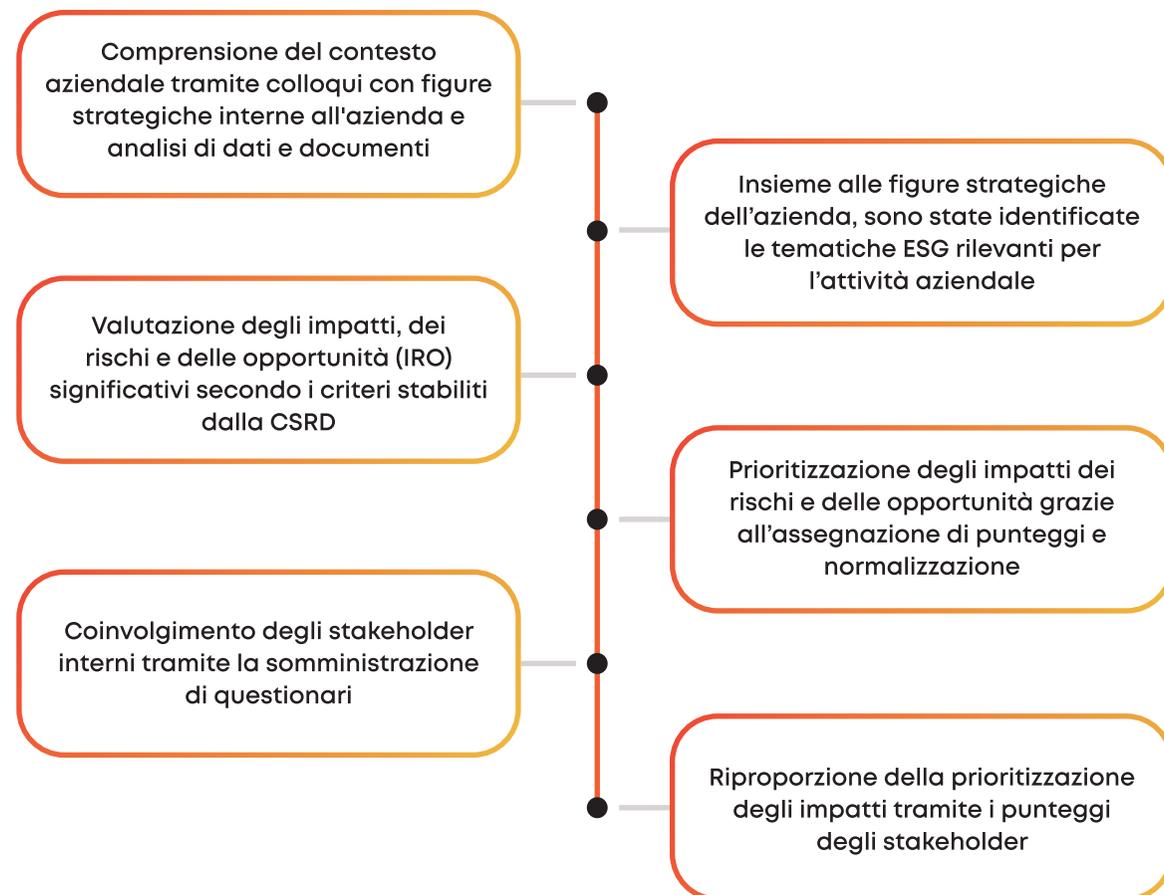
Outside-in (o materialità finanziaria, che identifica rischi e opportunità a cui l'azienda è esposta)

Secondo le indicazioni della CSRD, una determinata tematica ESG può essere considerata materiale secondo una sola di queste due prospettive o secondo entrambe.



LE FASI DELL'ANALISI

Il processo che ha portato all'identificazione degli impatti e quindi alle tematiche di sostenibilità più strategiche per Dolomite Franchi ha seguito un percorso declinato in diverse fasi. In preparazione ad un coinvolgimento degli stakeholder capillare, previsto per il 2025 in collaborazione con il Gruppo INTOCAST, per questa rendicontazione (relativa all'anno fiscale 2024) Dolomite Franchi ha deciso di coinvolgere solo stakeholder interni.



IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Il punto di partenza per l'individuazione di impatti, rischi e opportunità di Dolomite Franchi è stato lo **studio del contesto e delle interdipendenze** dell'azienda, approfondito secondo diverse modalità. In primo luogo, vi è stato un confronto con figure chiave dell'azienda quali il responsabile HSE e il responsabile del sistema di gestione integrato.

Contemporaneamente, sono stati raccolti dati quantitativi relativi a vari aspetti ambientali, sociali, economici e gestionali, e sono stati analizzati diversi documenti rilevanti, interni ed esterni all'azienda.

A ciascun **IRO (Impatto, Rischio, Opportunità)** identificato tramite questa analisi sono stati assegnati dei valori (in scala 1-4), seguendo i criteri dettati dalla CSRD³. Sia gli IRO sia i rispettivi valori sono stati valutati e approvati da figure chiave dell'azienda e dalla Direzione, allo scopo di garantire punteggi più oggettivi, informati e precisi possibili.

Nello specifico, gli impatti **effettivi** sono stati valutati sulla base della magnitudo, ovvero la media di tre valori relativi all'impatto stesso: **entità** (importanza del danno/beneficio generato), portata (estensione) e, per i soli effetti negativi, **natura**

³Gli standard di rendicontazione, sia nella versione ufficiale, sia nelle linee guida all'implementazione rese disponibili da Efrag, ente che ha redatto gli standard, lasciano all'azienda la massima libertà per quanto riguarda la modalità di valutazione della materialità. Per rendere comparabile e oggettiva la valutazione, si è scelto di usare una scala omogenea che potesse restituire un dato il più oggettivo possibile. Secondo la scala, il valore 4 indica il peso massimo di ciascun valore elencato sotto (ad es. molto grave/vantaggioso, molto esteso, molto difficile da rimediare, molto probabile) mentre il valore 1 indica il peso minimo di quello stesso valore (ad es. poco grave/vantaggioso, poco esteso, poco difficile da rimediare, poco probabile).

irrimediabile dell'impatto (possibilità o impossibilità di ripristinare la situazione precedente).

Il peso degli impatti **potenziali** è risultato dal prodotto tra magnitudo (calcolata secondo i valori sopra elencati) e **probabilità** di accadimento.

Nello studio degli impatti (effettivi e potenziali) generati, è stato considerato anche il livello di **causalità**, ovvero la distinzione tra impatti direttamente causati, contribuiti a causare (se Dolomite Franchi non è l'unica fautrice dell'impatto) o collegati all'attività (quindi legati a rapporti di business con la catena del valore a monte o a valle, ma non riconducibili all'attività propria dell'azienda).

Infine, **rischi e opportunità** sono stati valutati per la loro **magnitudo potenziale** (ovvero il possibile peso che il danno/beneficio economico può avere sull'attività aziendale) e per la **probabilità** che si verifichino.

Per gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità è stato inoltre identificato un orizzonte temporale allineato a quanto previsto dagli standard di riferimento, fra breve (entro un anno dal periodo di rendicontazione), medio (entro cinque anni), lungo (oltre cinque anni).



Dolomite Franchi non si è limitata agli impatti, rischi e opportunità che avvengono a livello della sola attività propria, ma ha iniziato ad includere, in aggiunta, alcuni impatti che avvengono lungo la **catena del valore**, specialmente a monte. Questo approccio è suggerito dalla normativa e specificato nelle guide all'implementazione degli standard ESRS⁴, poiché permette una visione più completa degli impatti, rischi e opportunità dell'organizzazione (e della sua catena del valore).



CONCLUSIONE DELLA PRIMA FASE DI ANALISI (IRO PRE-CONVALIDA)

Al fine di comparare in modo efficace la rilevanza di ciascun impatto, rischio o opportunità rispetto all'attività di Dolomite Franchi i valori numerici attribuiti sono stati normalizzati in forma percentuale, in modo tale da offrire una prioritizzazione delle varie tematiche. Sono quindi stati generati tre grafici a barre, rispettivamente per gli impatti effettivi (positivi e negativi), impatti potenziali (positivi e negativi) e rischi e opportunità.

⁴IG 1 materiality assessment: https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf
IG 2 value chain: https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/EFrag%20IG%202%20Value%20Chain_final.pdf

Successivamente, è stata avviata la seconda fase di analisi, ovvero la convalida degli impatti potenziali, dei rischi e delle opportunità da parte degli stakeholder interni. Gli impatti effettivi, in quanto avvenuti e verificati, non vengono invece sondati con gli stakeholder.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Gli standard di rendicontazione e le relative guide di implementazione, emanate nel 2024, richiedono all'azienda che rendiconta di coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder), ovvero coloro che subiscono l'impatto delle attività dell'azienda, ma anche gli "utilizzatori della rendicontazione di sostenibilità" (come investitori esistenti e potenziali, banche, partner ecc.).

Il coinvolgimento degli stakeholder apporta molteplici vantaggi all'analisi degli IRO effettuata, tra cui la possibilità per l'azienda di capire come diverse categorie di stakeholder percepiscono gli IRO stessi, e quali priorità vedono con riferimento alla realtà aziendale.

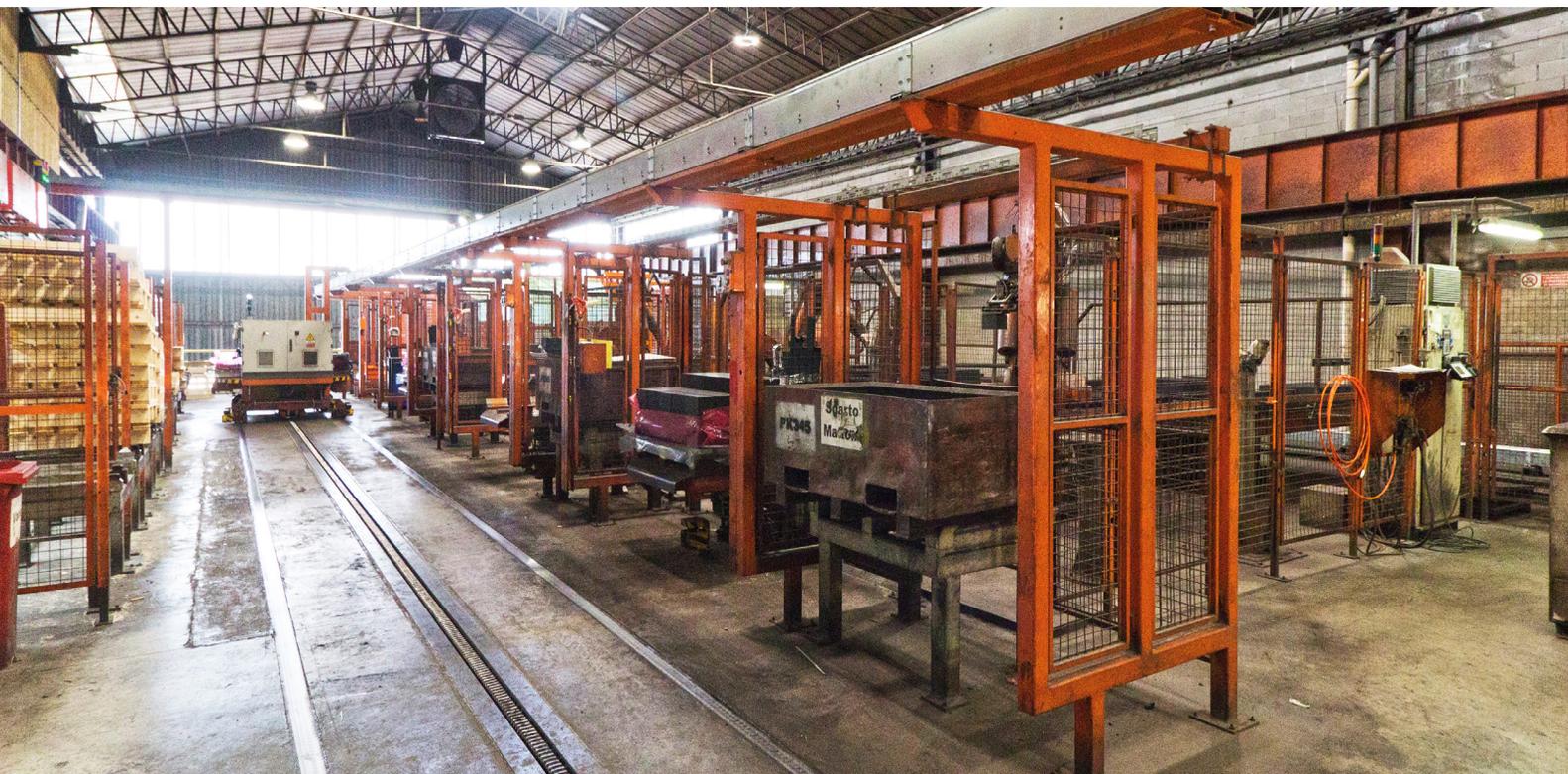


La modalità utilizzata da Dolomite Franchi per raccogliere i pareri dei vari portatori di interessi è stata la somministrazione di **questionari dedicati**, volti ad individuare la strategicità delle varie tematiche con riferimento alla realtà aziendale e della sua catena del valore.

L'azienda ha deciso di coinvolgere una selezione di stakeholder interni, per questioni di facilità di somministrazione del questionario e perché durante il prossimo anno fiscale si prevede un coinvolgimento più capillare, anche di stakeholder esterni, tramite la capogruppo INTOCAST AG.

Nel questionario, si è chiesto agli stakeholder di attribuire diversi livelli di strategicità a ciascuna tematica sondata, secondo una scala da 1 a 4. Per poter raccogliere più spunti possibili, è stato lasciato anche spazio alle idee e a spunti di riflessione.

Complessivamente, 46 stakeholder (dipendenti) hanno partecipato al sondaggio.



CONCLUSIONE DELLA SECONDA FASE DI ANALISI (IRO POST-CONVALIDA)

I risultati dei questionari sono stati utilizzati per riproporzionare la priorità degli impatti potenziali, rischi e opportunità identificati.

Questo strumento ha quindi permesso di valutare le priorità degli stakeholder interpellati e di ragionare sull'entità dello scostamento tra la prospettiva degli stakeholder interni rispetto all'analisi svolta con le figure chiave interne.

Di seguito, si riporta una selezione dei risultati finali, ottenuti in seguito alla fase di convalida da parte degli stakeholder. In blu sono indicati gli impatti negativi o i rischi, mentre in verde sono indicati gli impatti positivi o le opportunità.

I grafici a barre mostrano la prioritizzazione delle tipologie di IRO: impatti effettivi (secondo valutazione interna), impatti potenziali e rischi e opportunità (nella loro versione post-convalida).

Per i dettagli relativi a ciascun IRO, incluse le varie strategie attuate dall'azienda per mitigarne gli effetti negativi o aumentarne i benefici, si rimanda ai capitoli successivi sui relativi temi ambientali, sociali e di governance.

I TEMI MATERIALI DI DOLOMITE FRANCHI

Questa analisi ha quindi permesso di individuare le tematiche ESG rilevanti per Dolomite Franchi, che costituiscono i contenuti su cui verte il presente Bilancio di Sostenibilità⁵. Di seguito, sono elencati, suddivisi per sfera (Environment, Social e Governance), i vari temi e sottotemi che saranno approfonditi nei relativi capitoli.



SFERA ENVIRONMENT

- Energia ed efficienza energetica
- Emissioni atmosfera e gestione dell'ambiente
- Uso delle risorse, economia circolare e rifiuti



SFERA SOCIAL

- Gestione, benessere e sviluppo delle competenze
- Salute e sicurezza
- Creazione di valore presso le comunità



SFERA GOVERNANCE

- Organizzazione aziendale e linee guida di governance
- Integrità e trasparenza nella gestione del business
- Soddisfazione dei clienti
- Privacy e protezione dei dati
- Gestione della catena di fornitura
- Creazione di valore economico e finanziario



⁵ EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par.3 https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf

SFERA ENVIRONMENT

An aerial photograph of the Dolomite Franchi industrial plant and the surrounding town of Franchi. The plant is a large, complex of buildings with a prominent tall chimney, situated in a valley. The town is built on a steep hillside, with houses and buildings clustered together. The background shows rolling hills and mountains under a clear sky. The image is overlaid with a semi-transparent green and blue gradient.

Dolomite Franchi considera fondamentale mantenere un controllo sugli impatti generati che possono influenzare l'ambiente circostante, ma anche sui rischi e le opportunità che derivano da tematiche di tipo ambientale e dal contesto esterno.

Il processo produttivo di Dolomite Franchi comporta un utilizzo consistente di risorse naturali e richiede un consumo elevato di energia per la produzione, anche tramite il ricorso a combustibili solidi.

L'azienda è impegnata a preservare e ottimizzare il proprio sistema di gestione ambientale, certificato secondo lo standard UNI EN ISO 14001 e conforme alle normative previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). A partire dal 2024, le strategie di Dolomite Franchi sono state ulteriormente rafforzate grazie all'adozione e alla certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia (ISO 50001).

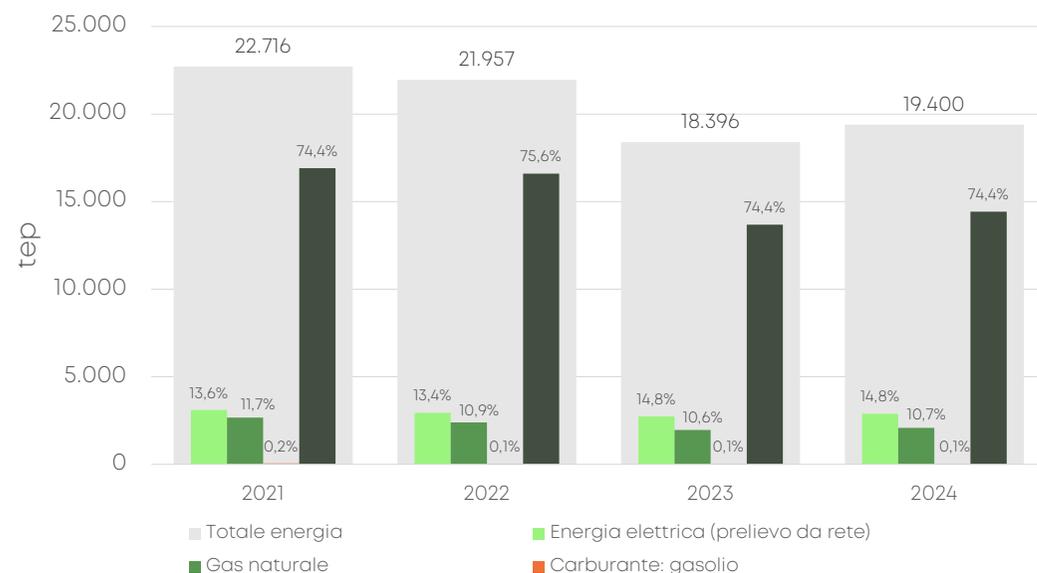
Dolomite Franchi applica soluzioni basate sulle Best Available Technologies (BAT) per ridurre e, quando possibile, prevenire le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, oltre a minimizzare la produzione di rifiuti e i



ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA

Dolomite Franchi utilizza diversi vettori energetici per la sua attività produttiva, tra cui: energia elettrica, gas naturale, ma anche combustibili solidi quali coke e antracite, fondamentali per la produzione. Durante gli anni, i combustibili solidi sono rimasti il vettore energetico più importante, poiché sono in grado di fornire la grande quantità di calore necessario alla sinterizzazione della dolomia. Di seguito, è possibile osservare i consumi energetici di Dolomite Franchi per il quadriennio 2021-2024. Il grafico è espresso in tep (tonnellate equivalenti di petrolio¹), un'unità di misura dell'energia che rende confrontabili tra loro i diversi vettori.

Consumi di energia



¹Definizione TEP: unità di misura energetica che rappresenta la quantità di energia rilasciata bruciando una tonnellata di petrolio greggio.

Come evidenziato dal grafico, il **consumo complessivo di energia** è rimasto sostanzialmente stabile nel biennio 2021-2022, con un rallentamento nel 2023, dovuto anche alla diminuzione dell'attività produttiva. Nel 2024, invece, a seguito di un lieve aumento della produzione, il consumo energetico è proporzionalmente **aumentato di circa 1000 tep** rispetto all'anno precedente.

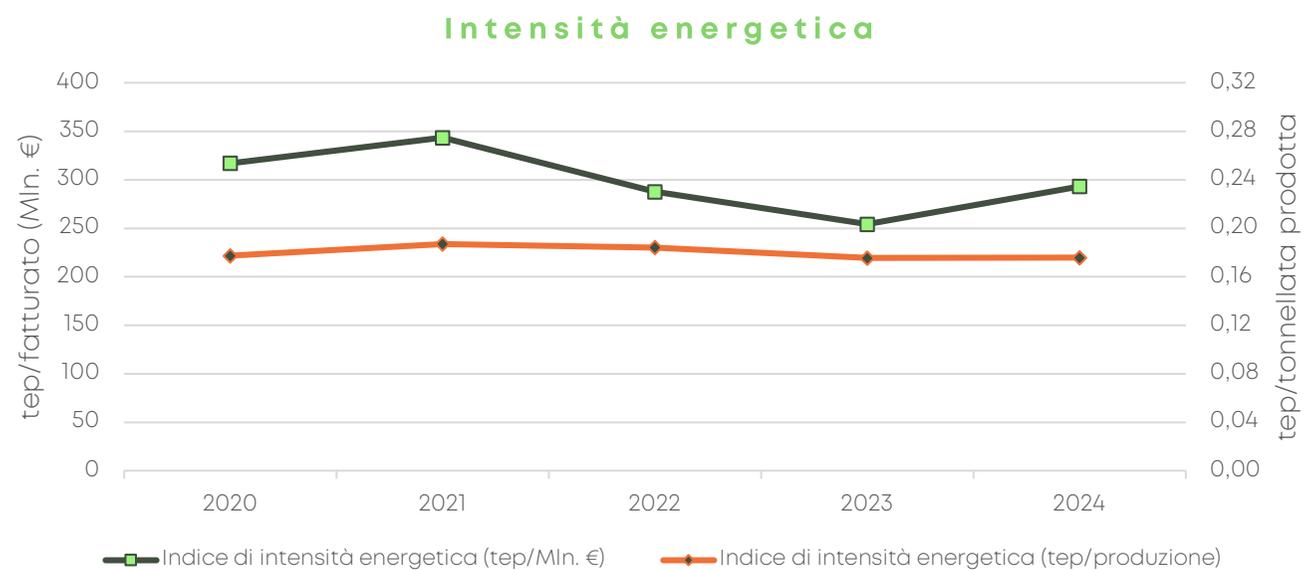
Il principale vettore energetico che incide sui consumi è il combustibile solido (coke e antracite), seguito da energia elettrica e gas naturale. A questi si aggiunge un contributo marginale di gasolio, utilizzato prevalentemente per i mezzi operativi di cava e stabilimento.

L'azienda, per far fronte al rischio di aumento dei costi energetici², tra le proprie strategie, fissa obiettivi annuali per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e pianifica investimenti mirati a tale scopo. Nel 2024, ad esempio, è iniziata la sostituzione di alcuni vecchi bruciatori con nuovi ad alta efficienza.

Focalizzandosi sul **consumo specifico** di energia, espresso come il rapporto tra energia consumata e produzione totale – tep/produzione, si può notare che questo è rimasto pressoché **invariato nel 2024** rispetto all'anno precedente. È invece aumentato il rapporto tra energia consumata per ogni milione di euro fatturato: nel 2024 sono stati utilizzati circa 293 tep di energia per ogni milione di euro, con un incremento del 15% rispetto al 2023. È importante, però, sottolineare che l'attendibilità di questo ultimo indice è inferiore, in virtù del fatto che è soggetto alle fluttuazioni dei prezzi sul mercato.

² § Rischio: costi energetici

Il grafico seguente illustra i trend dell'intensità energetica menzionati.



SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

L'impegno di Dolomite Franchi per l'efficienza energetica è costante. In linea con gli obiettivi prefissati, l'azienda ha ottenuto nel 2024 la certificazione **ISO 5001 (Sistema di Gestione dell'Energia)** che adotta un approccio sistematico per migliorare l'efficienza energetica, ottimizzare i costi e ridurre, di conseguenza, le emissioni di gas serra. Questo traguardo è stato raggiunto grazie a un'accurata analisi dei consumi energetici significativi, all'implementazione di proposte di miglioramento e alla creazione di un Energy Team interno che partecipa attivamente alle decisioni e valutazioni aziendali relative agli interventi energetici.

Come tutte le certificazioni ISO, anche la ISO 5001 è un sistema dinamico che prevede, in questo caso, un monitoraggio continuo dei consumi, delle performance energetiche e delle anomalie, con l'obiettivo di un miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in ambito energetico. Questa certificazione si aggiunge alle altre che Dolomite Franchi rinnova e mantiene con regolarità e sarà fondamentale per individuare eventuali interventi che potrebbero portare ad un'ottimizzazione dei consumi.



EMISSIONI IN ATMOSFERA E GESTIONE DELL'AMBIENTE

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG)

Dolomite Franchi è soggetta al sistema ETS (*Emissions Trading System - EU ETS*), il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea. Visto il settore di attività, l'azienda è quindi sottoposta all'obbligo di invio annuale al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della comunicazione dei dati (verificati da ente terzo accreditato) relativi alle emissioni di CO₂ in atmosfera.

Nel 2024 le quote di emissione gratuite allocate a Dolomite Franchi e i costi sono rimasti stabili rispetto agli anni precedenti, ma si identifica chiaramente un rischio finanziario connesso al sistema, in quanto i costi di gestione potrebbero crescere e le quote diventare più costose con l'avvicinarsi della scadenza degli obiettivi di decarbonizzazione europei³.

Secondo il sistema ETS l'azienda ha l'obbligo di mantenere sotto controllo le emissioni di anidride carbonica (CO₂) risultanti dal proprio processo produttivo. Nel processo di produzione dei refrattari di Dolomite Franchi, le emissioni di gas a effetto serra (GHG) sono associate a:

- Processo di **sinterizzazione** della pietra;
- Utilizzo di combustibili solidi per i processi di **trasformazione**;
- Uso di gas naturale e gasolio.

³§ Rischio: impatto finanziario ETS



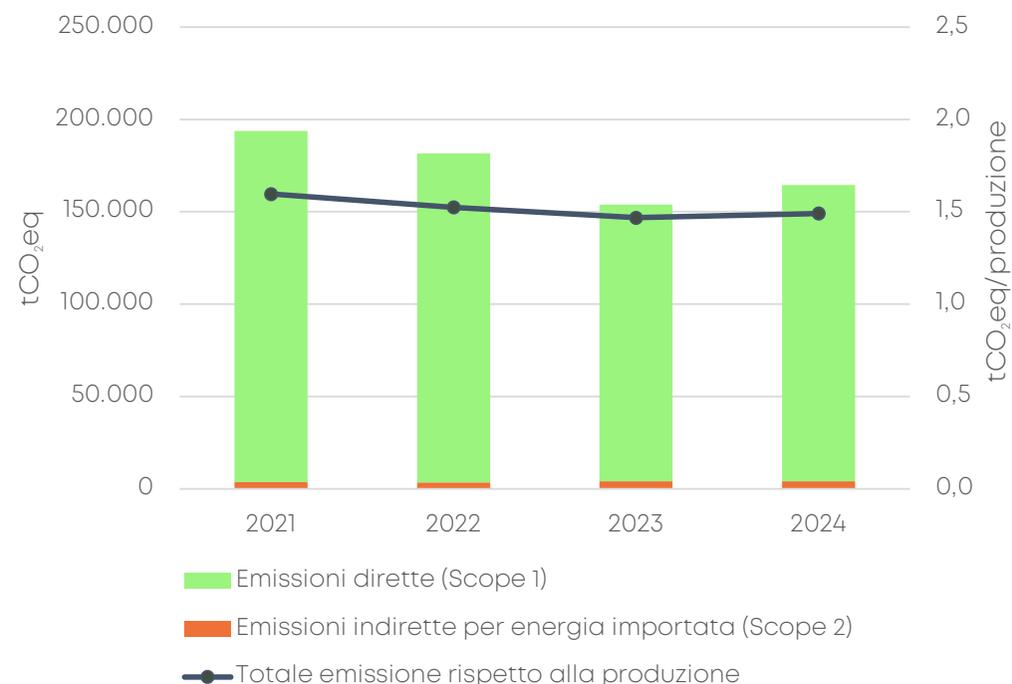
Dolomite Franchi, quindi, monitora e quantifica costantemente sia le **emissioni dirette (categoria 1 o Scope 1)**, ovvero quelle relative all'utilizzo di combustibili e ai processi menzionati sopra, che le emissioni indirette per energia importata (**categoria 2 o Scope 2**). Al fine di restituire l'entità del contributo emissivo dell'azienda relativo a queste due categorie, i risultati del monitoraggio sono qui riportati secondo lo standard ISO 14064-1:2018, che consente di misurare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) in termini di CO₂ equivalente (tCO₂eq.) generate dalle attività dell'organizzazione.

Nel grafico seguente vengono mostrate le emissioni del quadriennio 2021-2024 ed è possibile vedere l'ammontare delle emissioni di categoria 1 e 2, nonché le emissioni specifiche (linea nera nel grafico seguente), ovvero le emissioni rapportate alle tonnellate di prodotto finito.

Il totale delle emissioni di GHG di categoria 1 e 2 (scenario *location-based*) dell'anno 2024 è pari a **164.476,28 tCO₂eq.**⁴, in aumento del 7% circa rispetto al 2023 (153.799,70 tCO₂eq). Le emissioni sono direttamente correlate ai volumi di produzione per Dolomite Franchi; quindi, i dati sono in linea con quanto osservato finora riguardo alla produzione per cui è possibile vedere un aumento del 5% circa tra 2023 e 2024 (si veda paragrafo "materia prima e prodotti").

⁴§ Impatto effettivo negativo: contributo emissivo

Emissioni di gas a effetto serra

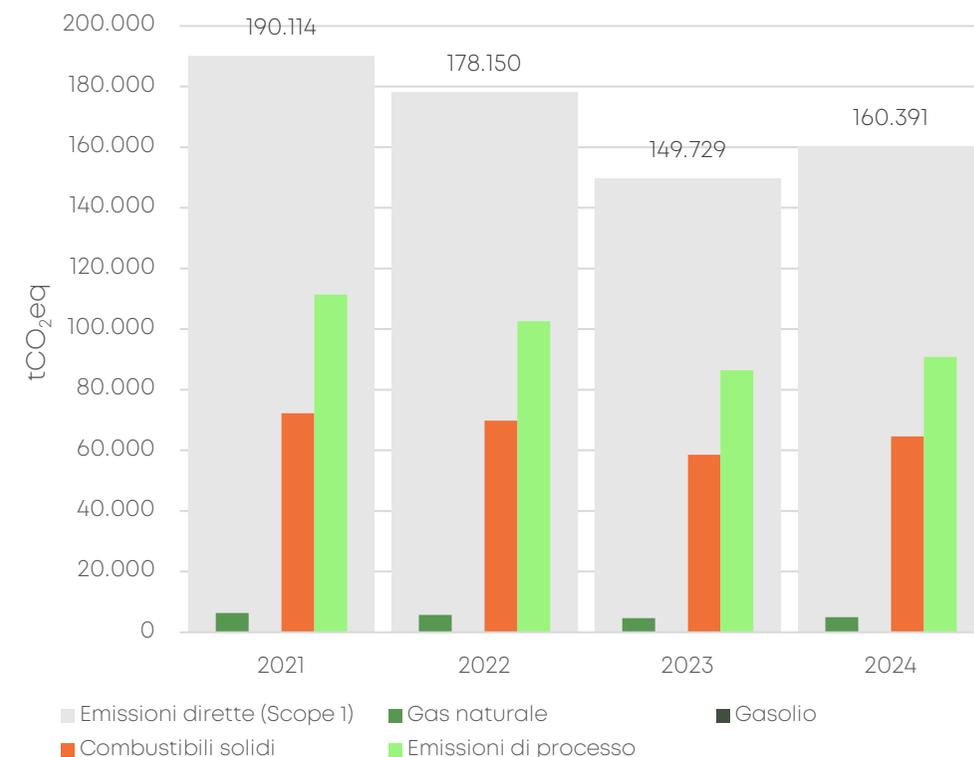


Le emissioni prodotte all'interno dello stabilimento, ovvero le emissioni dirette (**categoria 1**) sono le **più significative in termini di impatto**. Queste nascono dall'utilizzo di combustibili solidi, dalle emissioni di processo dovute alla decarbonatazione della dolomia e dall'utilizzo di gas naturale e gasolio.

Più della metà delle emissioni dirette, proviene dalle **emissioni di processo** (56,6%), seguono le emissioni associate all'uso di **combustibili solidi** (circa 40%). Il restante 3% circa è coperto da emissioni derivanti da gas naturale e gasolio (in particolare per i mezzi aziendali). La proporzione delle origini delle emissioni GHG relativa al 2024 si mantiene pressoché stabile rispetto agli anni precedenti, con un leggero aumento delle emissioni derivanti dai combustibili solidi.

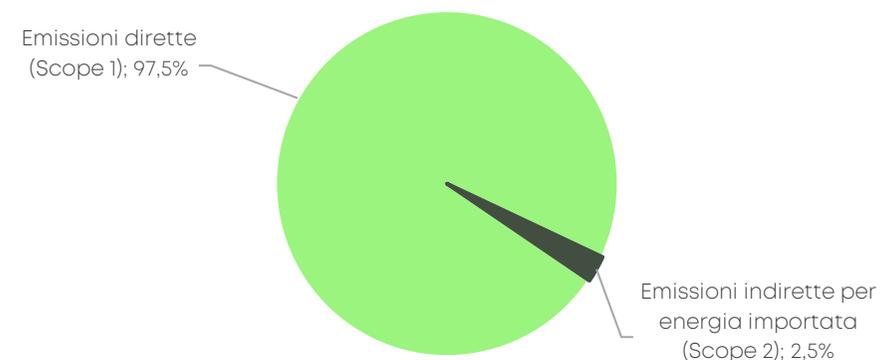
Il grafico seguente mostra la ripartizione delle emissioni di categoria 1 per il quadriennio considerato.

Emissioni dirette



La categoria 2, invece, rappresenta le emissioni indirette per energia importata: in questa categoria rientrano esclusivamente le emissioni relative all'**energia elettrica prelevata da rete nazionale** (scenario *location-based*): per Dolomite Franchi queste emissioni costituiscono circa il 2,5% del totale delle emissioni considerate finora.

Emissioni di Scope 1 e Scope 2 sul totale emissioni



SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

L'attività di Dolomite Franchi presuppone alcune accortezze in materia di prevenzione dell'inquinamento ambientale, che esulano dal mero controllo delle emissioni di GHG⁵. L'azienda, infatti dispone di un sistema di monitoraggio esteso, atto a prevenire inquinamento in aria, acqua e suolo. Secondo i dettami dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A), Dolomite Franchi monitora tutti i propri punti di emissione e di scarico.

In aggiunta, da anni l'azienda si impegna anche a mantenere la certificazione **ISO 14001** (Sistema di Gestione Ambientale). Le certificazioni ISO sono infatti per Dolomite Franchi uno strumento efficace per assicurare un sistema di gestione interno all'azienda che sia in linea con le norme vigenti e che aiuti a prevenire criticità e ad agire tempestivamente su eventuali non conformità.

Dolomite Franchi ha installato diversi tipi di impianti per trattare le emissioni verso aria, suolo e acqua, nello specifico, vista anche la vicinanza al lago di Iseo e al centro abitato di Marone.

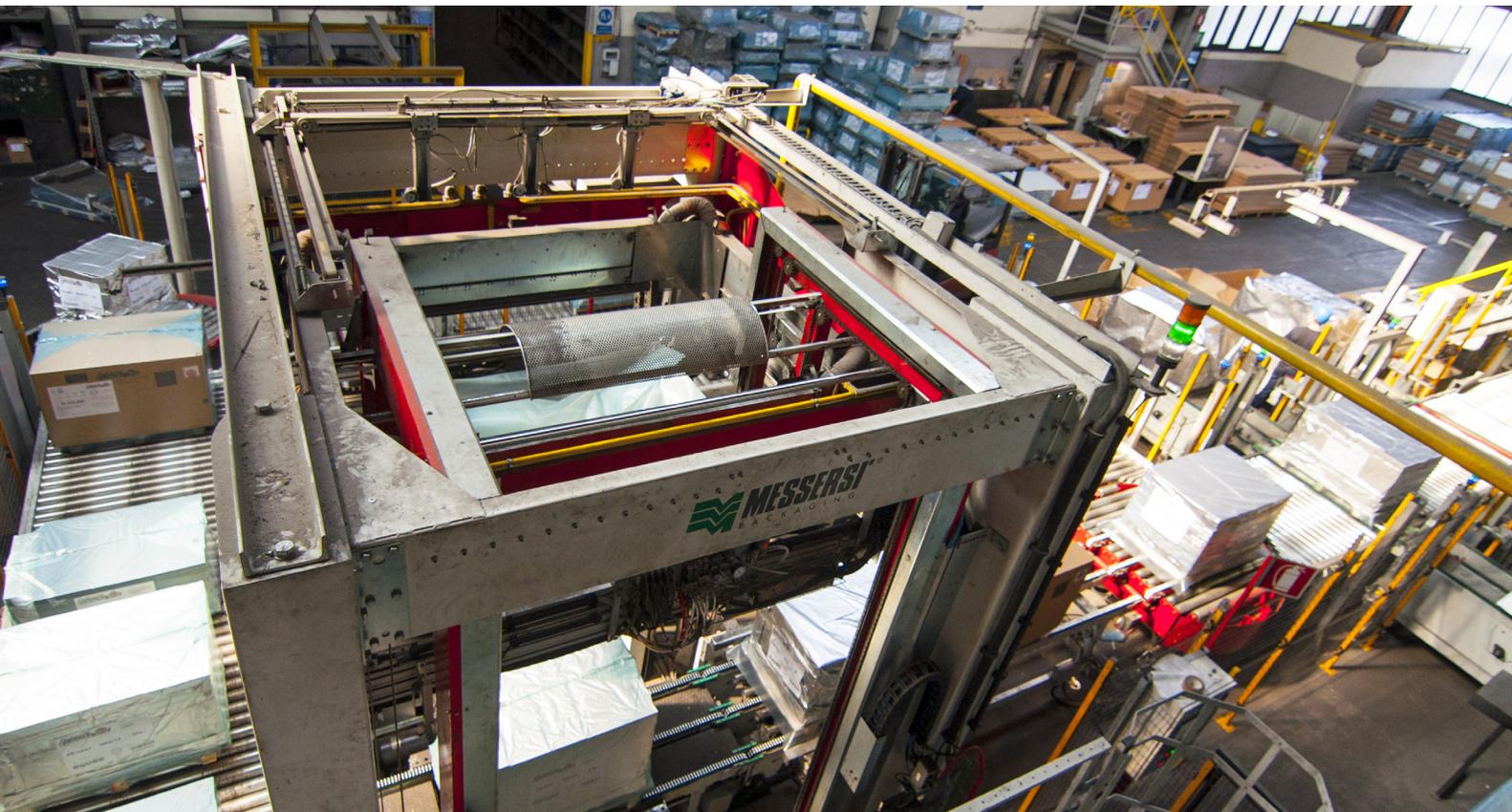
- Filtri a maniche per rimuovere le polveri;
- Dispositivi specifici per eliminare gli inquinanti gassosi (come ossidatori termici rigenerativi, postcombustori, filtri a carboni attivi, ecc.);
- Aree dedicate a travaso e stoccaggio dei prodotti liquidi e solidi movimentati;
- Controllo delle acque immesse in cis e in fognatura, nonché presidi per gli scarichi idrici.

⁵ § Impatto potenziale negativo: emissioni di inquinanti

Inoltre, dal 2022, è in funzione un **sistema di monitoraggio in continuo** (SME) presso il punto di emissione principale dei forni di sinterizzazione, che garantisce il controllo costante dei livelli di polveri totali e ossidi di azoto.

Gli investimenti di Dolomite Franchi sono indirizzati a ridurre anche il rischio finanziario connesso ad eventuali episodi di inquinamento⁶ e a ridurre le criticità legate al benessere delle persone che vivono attorno all'azienda. Per questi motivi, è sempre in corso la ricerca di prodotti alternativi per ridurre impatti odorigeni e ambientali, e sono installati adeguati sistemi di insonorizzazione per ridurre l'impatto acustico verso l'esterno.

⁶§ Rischio: reclami/sanzioni



MATERIA PRIMA E PRODOTTI

Dolomite Franchi, in quanto azienda operante nel settore estrattivo e produttivo, considera necessario effettuare una rendicontazione relativa all'uso delle risorse e all'utilizzo della materia prima. Come menzionato, l'azienda si avvale principalmente di dolomia, una pietra estratta dalla cava situata in località Calaruso nel comune di Zone (BS).

Poiché Dolomite Franchi tratta materia prima non rinnovabile⁷, come tutte le risorse minerarie, l'azienda è attenta al tema e tiene in considerazione eventuali progetti rivolti **all'ottimizzazione degli impianti e dei processi produttivi**, al fine di massimizzare la resa degli stessi. Al contempo, la ricerca è orientata anche a metodi di riduzione dell'uso di materiali pericolosi all'interno delle proprie operazioni e nella scelta e uso di materiali provenienti da operazioni di recupero o riutilizzo.

Dolomite Franchi è in grado di **riutilizzare** internamente gli scarti di produzione, laddove la qualità degli scarti lo permetta. La percentuale, infatti, si mantiene costante negli anni considerati. Nel 2024 **gli scarti sono stati il 4% rispetto alla produzione**.

Per comprendere in modo completo il processo produttivo dell'azienda e la generazione del valore del prodotto finale, è utile delineare le diverse fasi che compongono il ciclo produttivo, che si sviluppano nell'ordine seguente:

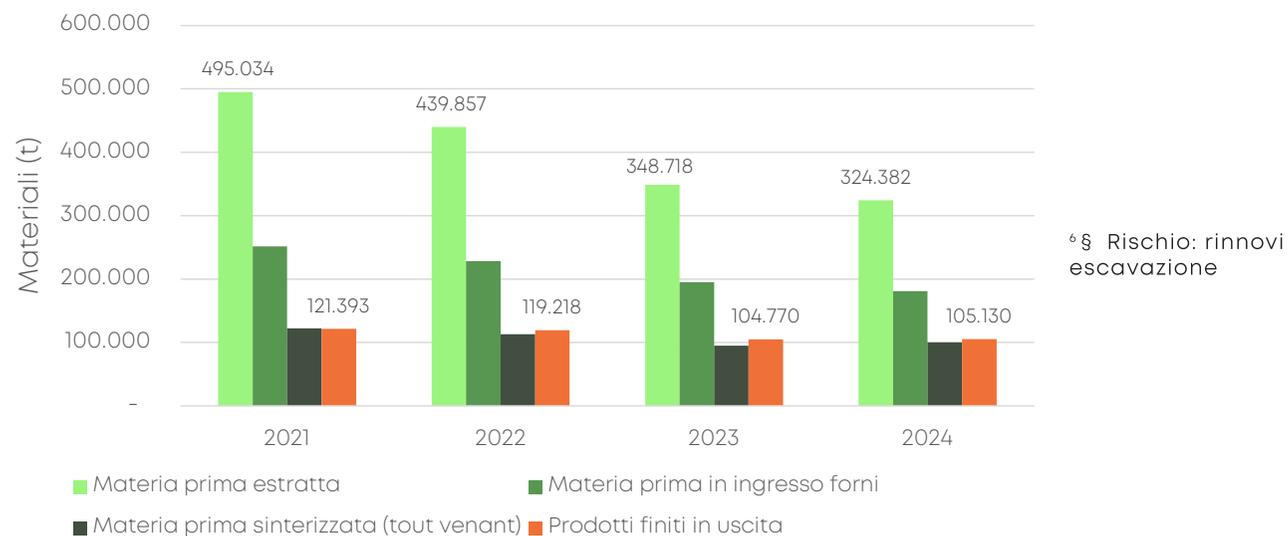
- **Estrazione della materia prima:** Il materiale proviene dalla coltivazione della cava di dolomia. Nel 2024 sono state estratte 324.382 tonnellate di materia prima,

⁷§ Impatti effettivo negativo: utilizzo di materia prima non rinnovabile

registrando una diminuzione del 7% rispetto al 2023 (348.718 tonnellate). L'azienda individua anche un rischio legato all'approvvigionamento della materia prima, poiché i processi di autorizzazione per le escavazioni richiedono tempo, risorse e sono influenzati da iter burocratici e da possibili scenari geo-politici locali⁶.

- **Materiale in ingresso ai forni:** Il materiale grezzo che viene immesso nei forni, dopo aver escluso le parti non idonee al processo produttivo, che vengono impiegate per altri utilizzi, corrisponde a poco più del 55% della materia prima estratta (195.061 tonnellate nel 2023 e 181.056 tonnellate nel 2024).
- **Processo di sinterizzazione:** La dolomia, miscelata con combustibile solido, viene immessa in 6 forni verticali e sottoposta a un trattamento ad alte temperature (1.800-1.900 °C). Questo processo porta alla produzione di **dolomite sinterizzata**, che viene successivamente selezionata in base alla qualità. Nel 2024, la quantità totale di dolomite sinterizzata prodotta è stata di 99.950 tonnellate.
- **Prodotti finiti:** I prodotti finiti includono masse, mattoni e una parte di materiale sinterizzato di alta qualità destinato alle vendite interne del gruppo. Nel 2024, il totale dei prodotti finiti è stato di 105.130 tonnellate. Il grafico seguente presenta le quantità di materiale estratto e prodotto nel quadriennio 2021-2024.

Materia prima e prodotti finiti

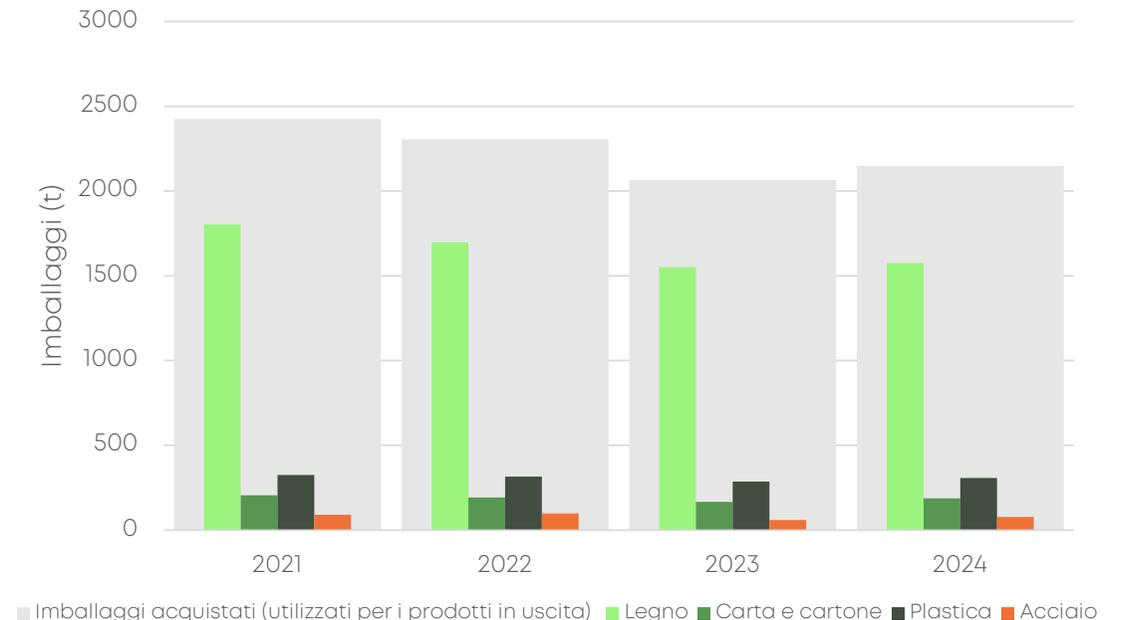


Si contano, inoltre, circa 10.000 t di materiali di supporto alla produzione che sono stati utilizzati nel corso del 2024.

Gli imballaggi utilizzati per la spedizione dei prodotti, infine, sono principalmente in **legno**, seguiti da imballaggi in **plastica**, **carta**, **cartone** e **acciaio**. Anche in questo caso, l'uso degli imballaggi ha seguito l'andamento degli indicatori monitorati precedentemente, registrando un lieve aumento.



Imballaggi



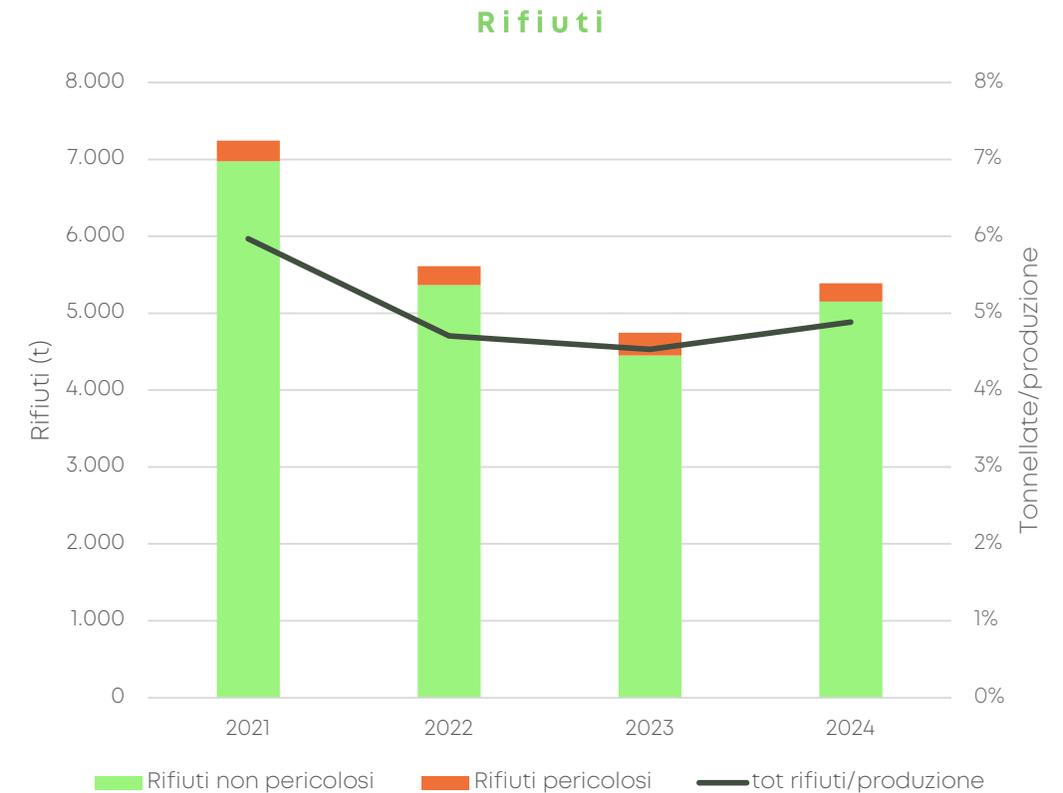
GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Un aspetto fondamentale per Dolomite Franchi è la gestione e il trattamento dei rifiuti derivanti dalle sue attività⁹. L'azienda monitora costantemente diversi parametri per mantenere aggiornati i dati relativi a questa tematica e adotta ogni anno interventi specifici per ottimizzare la gestione dei rifiuti e degli scarti produttivi. La prima azione intrapresa dopo la generazione di uno scarto di produzione consiste infatti nella **valutazione della possibilità di un suo riutilizzo o recupero**. Solo nel caso in cui queste opzioni non siano tecnicamente realizzabili, il rifiuto viene conferito a impianti autorizzati per il recupero e/o lo smaltimento.

Come evidenziato dalla linea verde nel grafico a lato, che mostra il rapporto tra produzione di rifiuti e prodotti in uscita, nel 2024, si è registrato un aumento di questo indice. In particolare, sono stati prodotti 49 kg di rifiuti per ogni tonnellata di prodotto finito, rispetto ai 45 kg per tonnellata del 2023. Questo rapporto, tuttavia, mostra una certa variabilità nel tempo, in quanto dipende dal processo produttivo e dalla qualità degli scarti generati, che vengono successivamente valutati per un eventuale recupero.

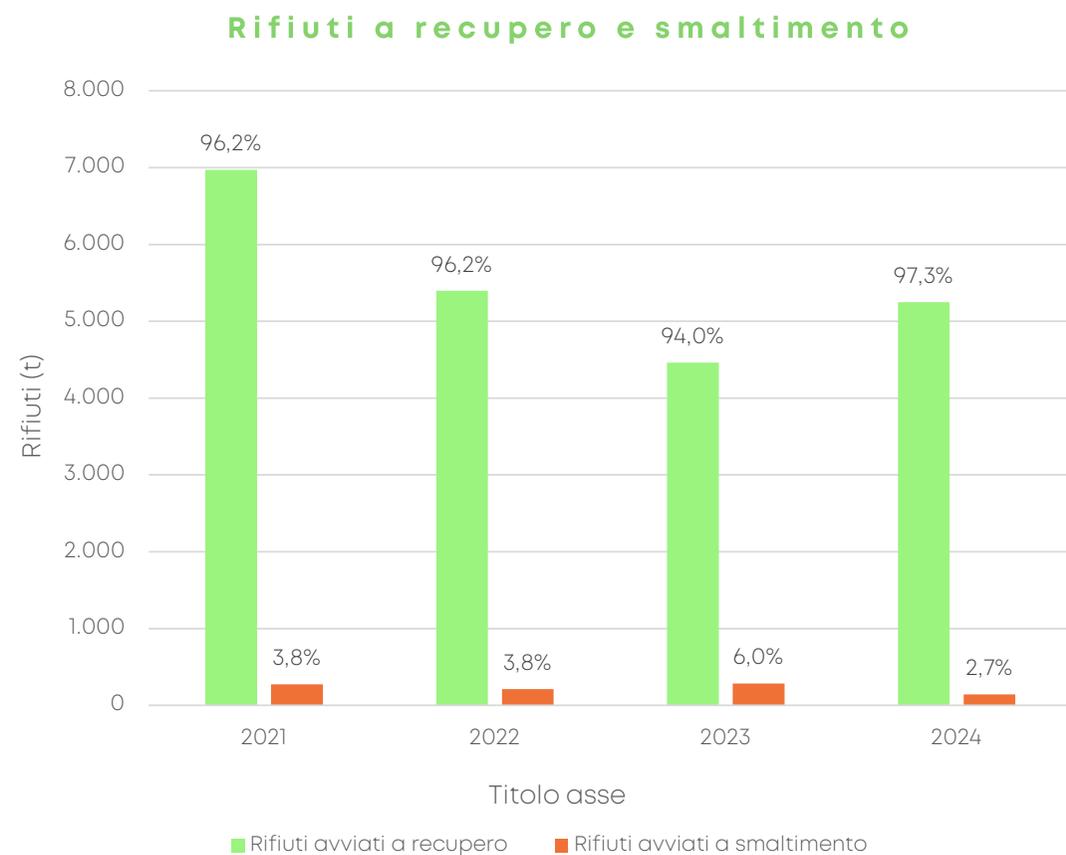
Nella pratica, l'azienda è in grado di rilavorare internamente mattoni non conformi e impasti scartati, restituendo loro valore. Grazie a questa strategia, nel 2024 è stato possibile evitare la produzione di ulteriori 2.463 tonnellate di rifiuti.

⁹§ Impatto effettivo negativo: produzione di rifiuti



La quantità di **rifiuti pericolosi** si attesta solitamente solo tra il **4% e il 6%** del totale dei rifiuti prodotti e che vengono conferiti in ottemperanza alle norme vigenti. Nel 2024 sono state prodotte 238 tonnellate di rifiuti pericolosi, corrispondenti al 4,4% dei rifiuti totali prodotti.

Come si evince dal grafico sottostante, la maggior parte dei rifiuti di Dolomite Franchi viene avviata a **recupero**. Questa tendenza è continua nel tempo, in quanto, nei quattro anni considerati, oltre il 94% dei rifiuti prodotti è sempre stato avviato a recupero. Nel 2024, il **97% dei rifiuti è stato destinato a recupero**. Solo una minima parte viene quindi direttamente smaltita.



SFERA SOCIAL



In un'azienda che riconosce l'importanza di **integrare la sostenibilità nella propria strategia**, questa non può limitarsi alla sfera ambientale, ma deve includere il capitale umano, inteso sia come forza lavoro che come comunità in cui opera. Dolomite Franchi abbraccia questa visione e si impegna a garantire un equilibrio vita-lavoro per il proprio personale e a migliorare il benessere della comunità che la circonda.

Per supportare i propri collaboratori, l'azienda punta a valorizzare e coinvolgere attivamente ogni membro del team, favorendo un ambiente di lavoro inclusivo e promuovendo il benessere dei dipendenti con iniziative dedicate.

Grazie alla sua lunga storia e alla presenza radicata nel territorio di **Marone** e di **Zone**, Dolomite Franchi mantiene un forte legame con la comunità locale, contribuendo al suo sviluppo e alla coesione sociale attraverso anche sostegno economico a iniziative e realtà meritevoli.

L'attenzione ai dipendenti e la creazione di valore per la comunità rappresentano dunque due pilastri fondamentali della filosofia aziendale.



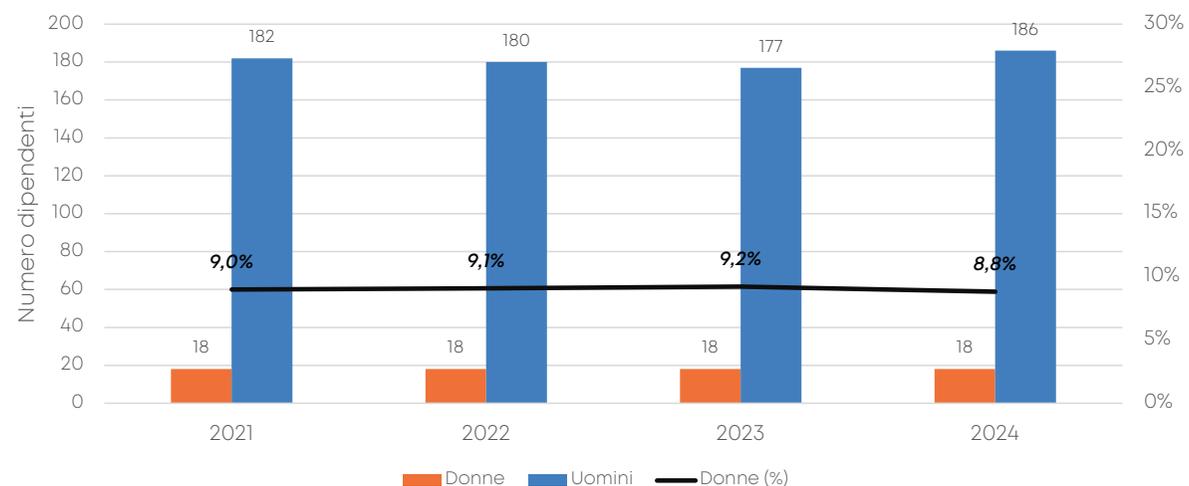
GESTIONE, BENESSERE E SVILUPPO DEL PERSONALE

GESTIONE DELLE PERSONE

Dolomite Franchi pone al centro della sua strategia di crescita l'importanza di valorizzare il proprio capitale umano e di favorire opportunità di sviluppo, sia personale che professionale, per tutti i dipendenti.

Al 31 dicembre 2024, Dolomite Franchi contava un totale di **204** dipendenti. Dal grafico emerge che, nel quadriennio analizzato, l'anno di rendicontazione ha registrato il numero più elevato di occupati, con un **incremento** di 9 persone rispetto al 2023.

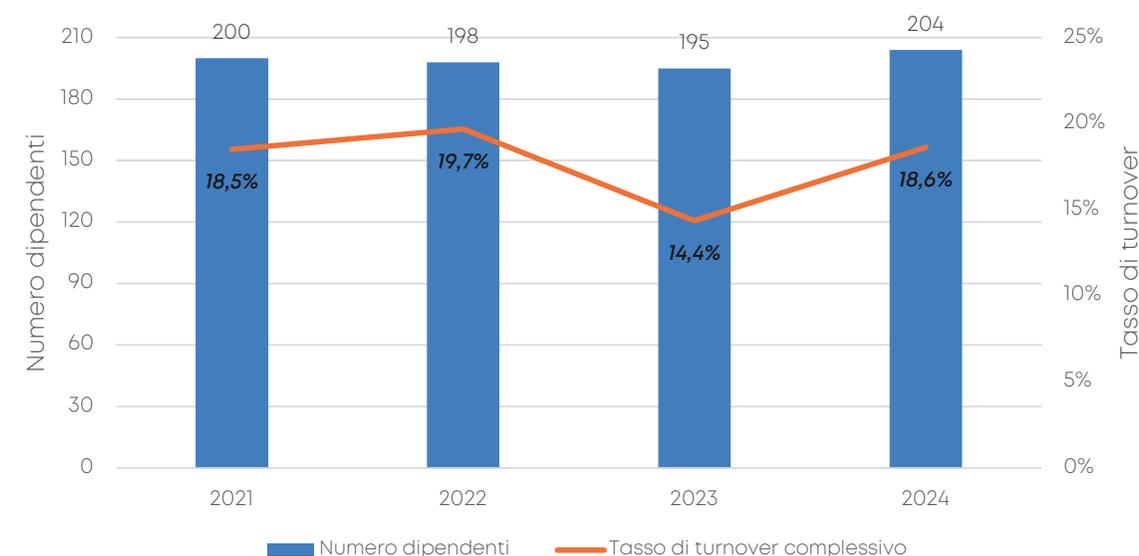
Composizione dei lavoratori



Nel corso dell'ultimo quadriennio, la composizione del personale per **genere** è rimasta stabile. La presenza femminile all'interno dell'azienda è costante nel tempo (circa il 9% del totale dei dipendenti) e si concentra prevalentemente nelle mansioni impiegatizie. Al contrario, nelle attività operative, la forza lavoro è composta da uomini, in linea con la caratteristica del proprio settore produttivo.

Nel 2024, il tasso di **turnover** del personale, calcolato come rapporto tra ingressi e uscite nel periodo di riferimento rispetto al totale dei dipendenti a fine anno, si è attestato al 18,6%, in aumento rispetto al 14,4% registrato nel 2023.

Andamento del personale



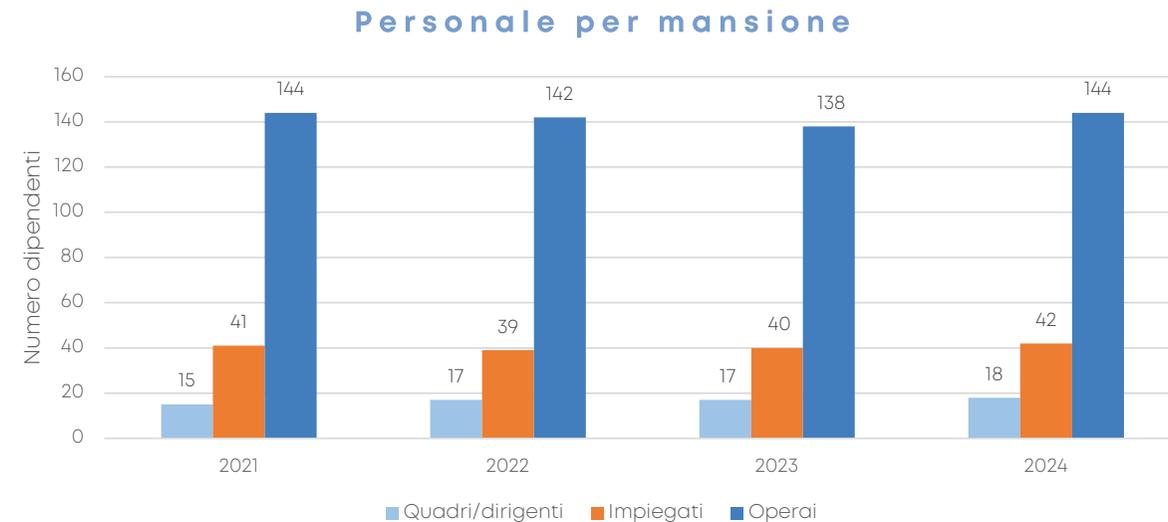
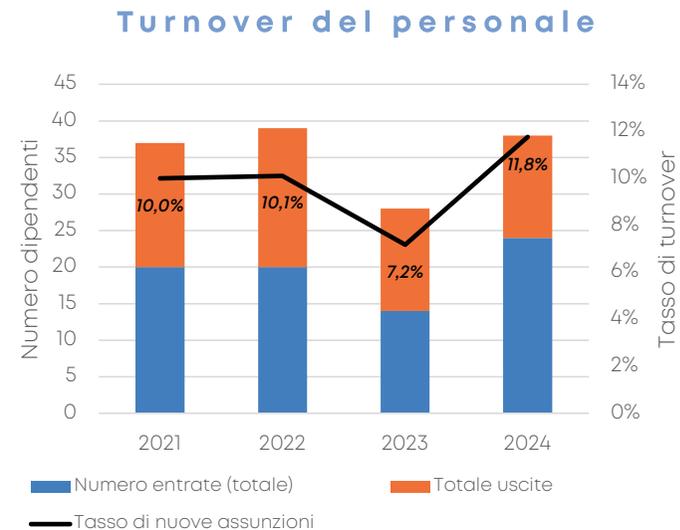
Il tasso di **turnover** risente chiaramente sia delle entrate che delle uscite del personale. L'aumento del turnover 2024 è frutto principalmente di un ampliamento della forza lavoro interna più marcato rispetto al 2023, come è possibile vedere anche dal tasso di turnover in entrata¹, ma anche da 8 pensionamenti. I nuovi ingressi nel 2024

sono stati infatti 24 (+10 rispetto al 2023), segnando un incremento anche rispetto al triennio precedente. Il valore complessivo del turnover resta comunque inferiore al benchmark nazionale del settore industriale calcolato da Confindustria, che è pari al 25,7%². Il tasso di turnover in uscita, invece, è rimasto pressoché invariato (7,2% nel 2023 e 6,9% nel 2024).

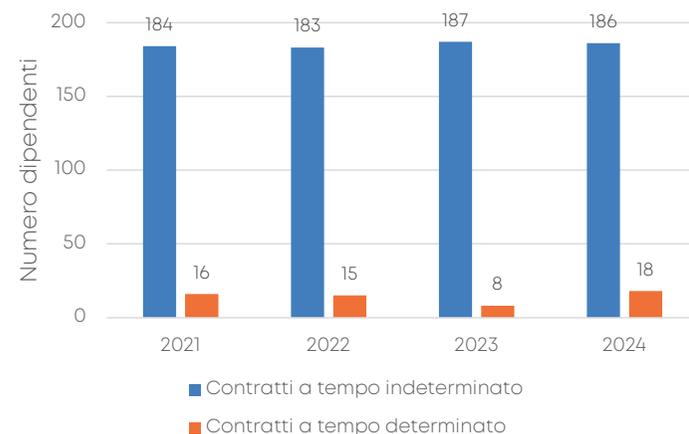
¹Tasso di nuove assunzioni calcolato come: entrate totali/dipendenti al 31.12

² Fonte: <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/temi-di-ricerca/valutazione-delle-politiche-pubbliche/dettaglio/indagine-lavoro-2024>

In particolare, se si analizza il solo **turnover** tra gli **under 30** si registra un significativo aumento, raggiungendo il 49% nel 2024, con un incremento di 29 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Questa tendenza è principalmente attribuibile a un maggiore numero di nuove assunzioni in questa fascia d'età, che sono passate da 4 nel 2023 a **13** nel 2024. Le uscite, invece, sono state 6 (4 dovute a dimissioni volontarie e 2 alla scadenza contratto).

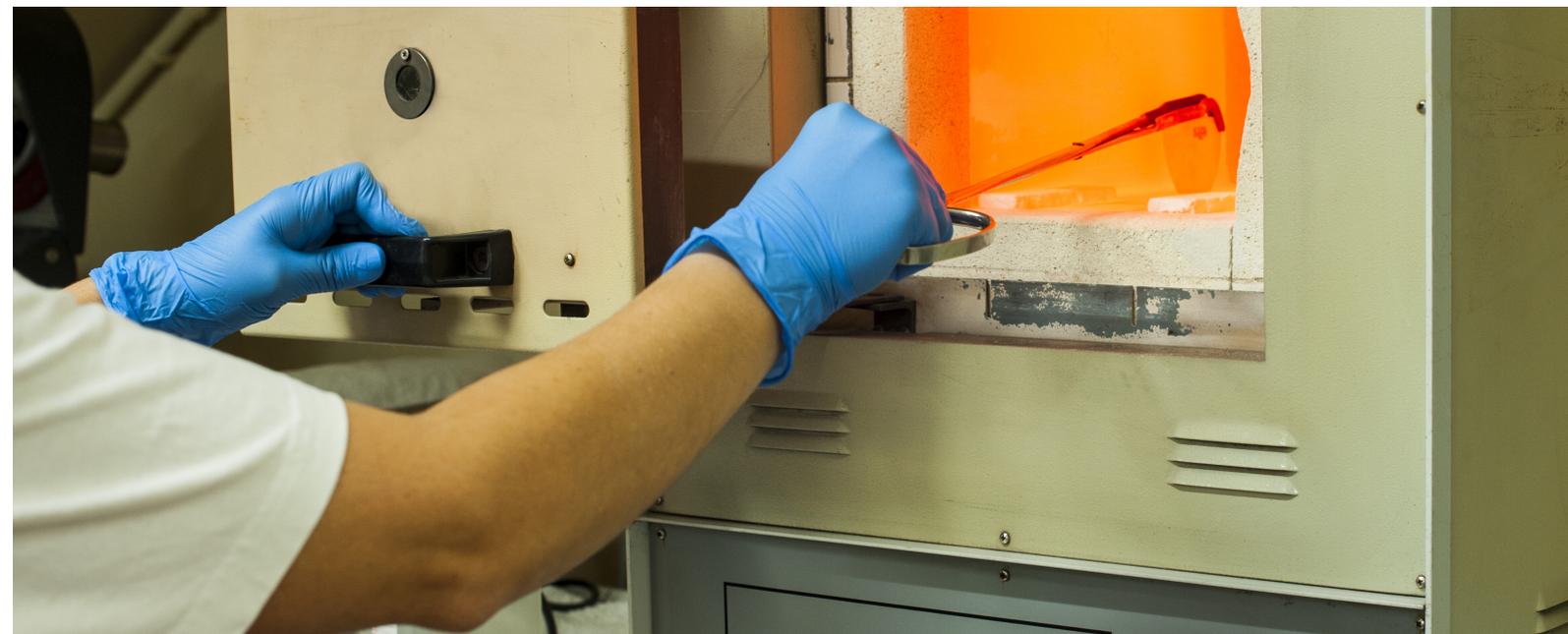


Inquadramento contrattuale dei dipendenti



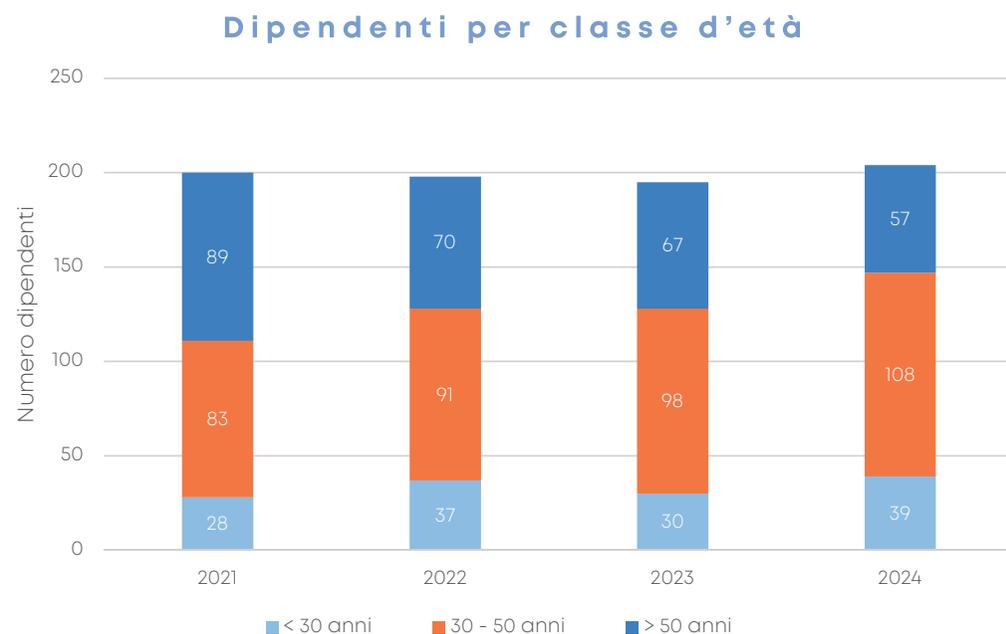
Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, il grafico a lato illustra l'evoluzione della suddivisione tra contratti a tempo determinato e indeterminato. Nel 2024, il **91%** della forza lavoro era impiegata con un **contratto a tempo indeterminato**, confermando l'impegno di Dolomite Franchi nel garantire stabilità occupazionale³, un valore centrale per l'azienda. Inoltre, un elemento distintivo della società è la forte presenza di dipendenti provenienti dalle aree limitrofe a Marone, contribuendo così a rafforzare il legame con il territorio.

Per quanto riguarda la suddivisione del personale per mansioni, i dati sono sostanzialmente allineati agli anni precedenti: nello specifico, rispetto alla forza lavoro totale pari a 204 lavoratori nel 2024, gli operai hanno costituito circa il 71% dei dipendenti (144 persone), gli impiegati il 20% (42 persone) e i quadri e dirigenti il restante 9% (18 persone).



³§ Impatto effettivo positivo: impiego stabile

Tra i rischi legati alla gestione della forza lavoro, l'azienda ritiene fondamentale valutare e monitorare la propria capacità di **attrarre nuove risorse**⁴. Secondo l'Indagine Confindustria sul lavoro del 2024, circa il 70% delle aziende intervistate riscontra questo problema⁵. Per far fronte a questo, nel 2024, infatti, Dolomite Franchi ha ampliato il proprio raggio di ricerca del personale e ha instaurato collaborazioni con agenzie di selezione del personale per reperire i profili necessari.



Per quanto riguarda la suddivisione per **età**, nel 2024, oltre la metà dei dipendenti (precisamente il 53%) apparteneva alla fascia di età tra i 30 e i 50 anni. La percentuale di lavoratori under 30 è aumentata di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, raggiungendo il 19%.

⁴ § rischio: difficoltà di recruiting

⁵ Fonte: <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/temi-di-ricerca/valutazione-delle-politiche-pubbliche/dettaglio/indagine-lavoro-2024>

La restante parte (28% del totale) era composta da dipendenti con più di 50 anni, registrando una diminuzione di 7 punti percentuali rispetto al 2023, in parte dovuta a 8 pensionamenti. Complessivamente, l'età media dei dipendenti, dopo l'aumento degli anni precedenti (da 44 anni nel 2021 a 43 nel 2022 e 2023), si è stabilizzata a 42 anni.



Nel 2024 il **75%** dei dipendenti (equivalente a 154 persone su 204) **risiedeva a Marone o nei comuni limitrofi** (Monte Isola, Sale Marasino, Sulzano, Zone), con un incremento del 4% rispetto al 2023. Questa significativa concentrazione di lavoratori nell'area circostante la sede aziendale testimonia il ruolo fondamentale che Dolomite Franchi riveste nel panorama occupazionale dell'**Alto Sebino Bresciano**.

PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI DIPENDENTI

- LAGO D'ISEO
- 91 MARONE
- 6 MONTISOLA
- 23 ZONE
- DOLOMITE FRANCHI SPA
- 27 SALE MARASINO
- 50 ALTRO
- 7 SULZANO





BENESSERE DEL PERSONALE

Dolomite Franchi pone un'attenzione particolare al benessere dei propri dipendenti⁶, impegnandosi a garantire un ambiente di lavoro positivo che aspira a rispondere alle esigenze sia dei lavoratori che delle loro famiglie.

Fin dagli anni '70, l'azienda ha istituito un **Fondo Sociale** che consente ai dipendenti e ai loro familiari di ricevere il rimborso di una parte delle spese sanitarie e delle spese per l'istruzione dei figli. A dimostrazione di questo impegno continuo, anche nel 2024 l'azienda ha contribuito con oltre 115.000 € annui al fondo, a fronte di circa 42.000 € annuali da parte dei dipendenti.

Un altro aspetto importante per l'azienda è la promozione della soddisfazione e della produttività del personale, che viene incentivato attraverso l'assegnazione di **premi di produzione annuali**. Questi premi vengono calcolati sulla base di criteri stabiliti durante la contrattazione aziendale con le RSU.

Dolomite Franchi offre anche a tutti i dipendenti una **polizza cumulativa infortuni**, a carico dell'azienda, che si aggiunge alla copertura obbligatoria INAIL e copre il rischio di morte e invalidità permanente.

⁶§ Impatto effettivo positivo: iniziative per il benessere dei dipendenti



Infine, l'azienda garantisce anche l'accesso a pasti sani ed economici, mettendo a disposizione dei dipendenti una **mensa** con un menu nutrizionalmente bilanciato, a un prezzo simbolico, per promuovere una corretta alimentazione e benessere durante la giornata lavorativa.

Tra gli appuntamenti annuali aziendali va ricordata la tradizionale **festività di Santa Barbara**, da sempre eletta a Patrona della Dolomite Franchi; il 4 dicembre, in occasione della ricorrenza, viene condivisa una giornata di festa che culmina con la celebrazione della S. Messa in stabilimento, alla presenza anche delle autorità locali, e con la premiazione dei dipendenti con 25, 35 e 40 anni di servizio in azienda. A seguire è offerto a tutti i lavoratori un pranzo sociale.

Il 13 dicembre poi, in occasione della festa di Santa Lucia, Dolomite Franchi organizza l'iniziativa "**Le scarpine di Santa Lucia**", con la quale l'azienda dona un paio di scarpe ai figli e alle figlie in età scolare dei propri dipendenti.

Dolomite Franchi si impegna anche a favorire un buon **equilibrio tra vita professionale e tempo libero**, offrendo la possibilità di lavorare con orari flessibili per le mansioni che lo consentono; **part-time** sono accordati principalmente alle madri o ai dipendenti con particolari esigenze familiari o di studio. Alla fine del 2024, i dipendenti con contratto part-time erano 8, di cui 6 donne.



FORMAZIONE E CRESCITA DELLE PERSONE

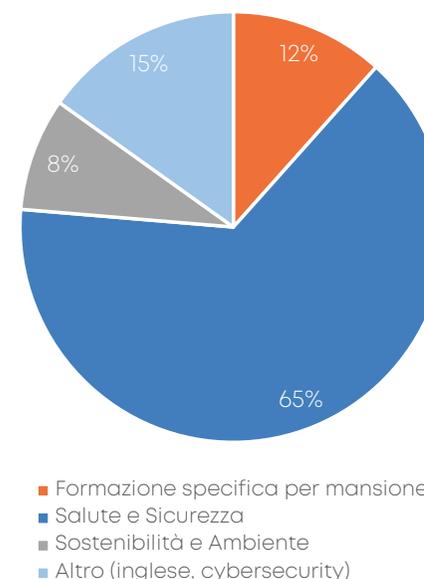
Per Dolomite Franchi, la qualità del lavoro si fonda sul continuo miglioramento delle competenze professionali dei dipendenti, ottenuto tramite una formazione adeguata e costante. L'azienda, consapevole dell'importanza di questo aspetto per aumentare la competitività e prevenire comportamenti rischiosi, si impegna a offrire opportunità formative per tutta la forza lavoro, andando anche oltre quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel 2024, il totale delle ore di formazione è stato di 1.765, registrando un incremento del 54% rispetto al 2023, per una media di 9 ore di formazione annue per dipendente. La maggior parte delle attività formative si è concentrata su **tematiche di salute e sicurezza**, con circa 1.140 ore dedicate a questo ambito nel 2024; la maggior parte di queste ore è stata destinata alla formazione iniziale dei neoassunti, con i corsi principalmente condotti da formatori interni di Dolomite Franchi. Inoltre, 206 ore sono state dedicate alla **formazione specifica** per gruppi omogenei di operatori, con sessioni focalizzate sull'abilitazione all'uso di carrelli elevatori o pala meccanica, sui lavori in quota, sulla qualifica per lavori elettrici, su operazioni particolari e sulla gestione della manutenzione e organizzazione della logistica.

Per quanto riguarda le tematiche legate alla sostenibilità, nel 2024 l'azienda ha programmato corsi sulla norma UNI EN ISO 14064-1:2019 (Carbon Footprint di Organizzazione) e sessioni specialistiche per i membri dell'energy team, a testimonianza dell'impegno di Dolomite Franchi verso questo tema.

Nel 2024, Dolomite Franchi ha organizzato anche corsi sulle competenze trasversali, offrendo 268 ore di **formazione aggiuntiva** focalizzate sull'implementazione delle competenze in ambito informatico e nella lingua inglese⁷.

Ore di formazione per tematica



Nel 2024, la maggior parte delle ore di formazione è stata destinata alle mansioni di quadri e dirigenti (12,9 ore pro capite), mentre la formazione per operai e impiegati è risultata simile, con rispettivamente 8,9 e 7,9 ore per persona.

Complessivamente, si registra un aumento generale delle ore di formazione nelle tre categorie, dovuto sia all'incremento della forza lavoro che ai corsi specifici offerti da Dolomite Franchi, mirati a ciascuna mansione e all'implementazione di competenze generali.



Per qualsiasi azienda, e in particolare per una realtà storica che attribuisce grande valore al know-how aziendale e alla qualità dei propri risultati, Dolomite Franchi è consapevole dell'importanza di fornire una formazione aggiuntiva riguardante **hard skills e soft skills**⁸: ciò potrebbe diventare una strategia interna cruciale per affrontare le sfide del mercato attuale, dove la ricerca di personale con competenze specifiche risulta sempre più complesso. Per questo motivo, l'azienda predispose un piano di gestione e organizzazione della formazione e di on-boarding per i nuovi assunti.

⁷ § Impatto effettivo positivo: formazione aggiuntiva

⁸ § Impatto potenziale positivo: aumento formazione hard e soft skills



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Un altro dei principi guida dell'operato di Dolomite Franchi è la tutela della salute e della sicurezza di tutte le persone, direttamente e indirettamente coinvolte nelle attività lavorative.

Il rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro contribuisce a migliorare gli standard elevati per la **prevenzione degli infortuni** tra i lavoratori. Tuttavia, nessuna azienda, soprattutto quelle che operano nel settore manifatturiero, può ignorare il rischio di infortuni nelle proprie analisi e valutazioni⁹.

Dolomite Franchi adotta una serie di strumenti per garantire gli **standard** in termini di **sicurezza, salute e benessere sul lavoro**. Oltre a rispettare gli adeguati requisiti di prevenzione, a seguire la legislazione vigente e la normativa tecnica correlata, l'azienda garantisce un'attenta sorveglianza sanitaria che va oltre i rischi specifici di ciascuna mansione, nonché un continuo aggiornamento tramite attività di formazione e informazione per i dipendenti. Inoltre, è continuo l'impegno di aggiornare tutti i macchinari e gli impianti secondo i **sistemi di sicurezza più avanzati**.

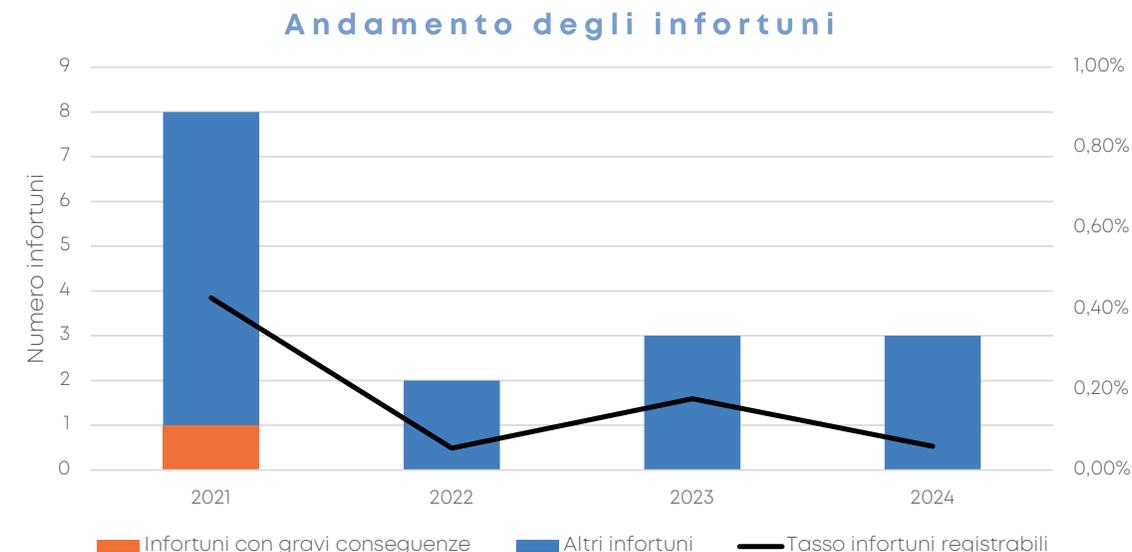
Il sistema di gestione certificato secondo la norma **UNI EN ISO 45001**, che riguarda i "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro", è un fondamentale strumento per tenere monitorate tutte le attività aziendali, mitigare il rischio ed avere sotto controllo le eventuali aree di miglioramento.

Nello specifico perimetro aziendale di Dolomite Franchi, nel 2024 sono avvenuti 3 infortuni con conseguenze non gravi^{10,11}, per un totale di 24 giorni d'assenza.

⁹ § Impatto potenziale negativo: rischio infortuni ¹⁰ § Impatto effettivo negativo: infortuni

¹¹ § Infortuni con giorni di assenza inferiori a 40

Di conseguenza, anche il tasso di infortuni registrabili¹² è pari a 0,06%, in riduzione rispetto allo 0,18% del 2023 e in netta decrescita rispetto allo 0,43% del 2021.



Inoltre, sia l'indice di frequenza¹³ sia quello di gravità¹⁴ relativi al 2024 sono in decrescita rispetto all'anno precedente.

In particolare, i dati relativi a entrambi gli indici analizzati risultano inferiori rispetto al benchmark di riferimento raccolto da Confindustria Ceramica: l'**indice di gravità** negli incidenti, in Dolomite Franchi, è stato di **0,07** nel 2024 e di 0,22 nel 2023, valori inferiori allo 0,72 registrato dall'indagine di Confindustria nel 2023¹⁵. Analogamente, l'**indice di frequenza** è risultato pari a **0,92** nel 2024 e 0,99 nel 2023, dati entrambi inferiori al risultato riportato nello studio menzionato (2,75).

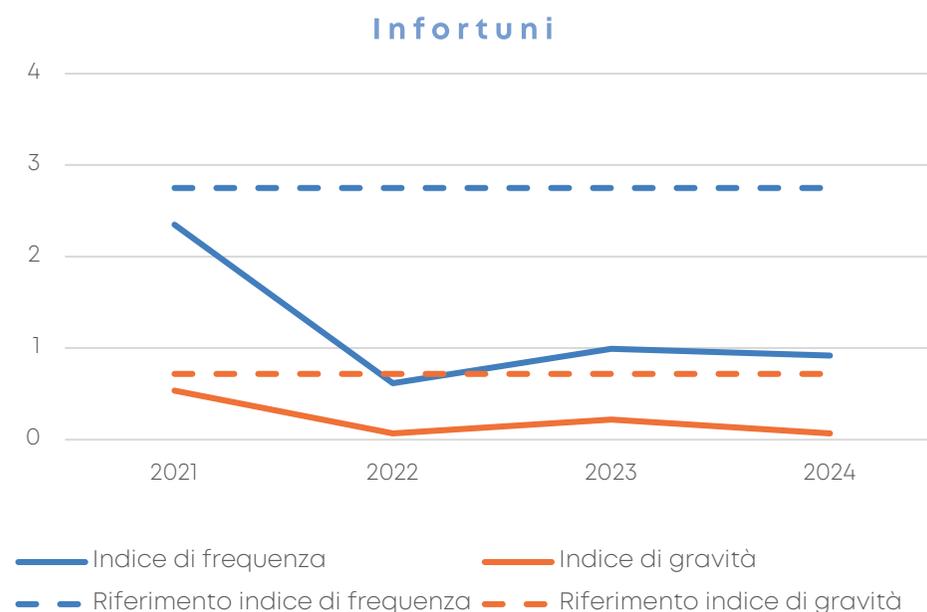
¹² Tasso infortuni registrabili: n° giorni di infortuni x 8h lavorative giornaliere / n° ore lavorate.

¹³ Indice di frequenza: n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate

¹⁴ Indice di gravità: n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate

¹⁵ Confindustria Ceramica: indagine annuale sul lavoro (anno 2023)

In Dolomite Franchi sono presenti imprese terze appaltatrici che svolgono diverse attività, fra cui, ad esempio, movimentazioni interne, carpenteria, pulizie industriali. L'azienda, quindi, è impegnata a garantire la stessa attenzione che ripone verso il proprio personale anche verso le persone che, pur non rientrando fra i dipendenti, interagiscono all'interno della sua catena del valore¹⁶. La stessa attenzione che viene posta verso il rischio infortuni in azienda viene data anche al rischio analogo riguardante i lavoratori nella cava.



¹⁶ § Impatto potenziale negativo: infortuni dei lavoratori nella catena del valore



CREAZIONE DI VALORE PRESSO LA COMUNITÀ

Dolomite Franchi ha sempre avuto un forte **legame con il territorio** in cui opera e si impegna attivamente a rafforzarlo. Oltre a svolgere un ruolo centrale nell'occupazione locale, l'azienda investe costantemente risorse, progetti e iniziative per generare valore per la comunità¹⁷, riconosciuta come uno stakeholder di primaria importanza.

La direzione considera fondamentale il **dialogo e la relazione con il territorio**, collaborando con istituzioni e associazioni locali, e integrando l'impegno sociale nella propria cultura aziendale.

In questo contesto, Dolomite Franchi presta particolare attenzione alle comunità che vivono nei Comuni di Marone e Zone, dove sono situate le sue attività. Tra le iniziative promosse, da oltre dieci anni l'azienda organizza, con il patrocinio del Comune di Marone, un bando per l'assegnazione di due **borse di studio** destinate a studenti universitari under 28, residenti nel Comune di Marone e iscritti a corsi di laurea in Ingegneria, Chimica, Fisica, Geologia ed Economia e Commercio. Questo progetto mira a supportare l'acquisizione di competenze da parte dei giovani locali, con l'auspicio che possano contribuire alla crescita del territorio. Nel 2024, a differenza del 2023, in cui non sono state presentate domande, sono stati assegnati 1.800 € agli studenti.

¹⁷ § Impatto effettivo positivo: collaborazioni con realtà locali

Con l'obiettivo di favorire il contatto con il mondo scolastico da anni Dolomite Franchi collabora con la sezione bresciana della **Federazione dei Maestri del Lavoro** organizzando visite alla cava e allo stabilimento per le scolaresche delle scuole primarie e secondarie di primo grado del comprensorio di Marone e, in aggiunta, ha ospitato, nel 2024, **5 tirocinanti**, principalmente in posizioni impiegate.

Come ogni anno, anche nel 2024, l'azienda ha poi destinato somme significative a **liberalità e sponsorizzazioni** a beneficio di iniziative solidali e realtà del territorio, oltre ai consueti omaggi natalizi per dipendenti e collaboratori esterni.



SFERA GOVERNANCE



La **governance aziendale** di Dolomite Franchi si distingue per la sua stabilità e per l'orientamento costante verso l'innovazione. L'azienda si fonda su principi di integrità, rispetto e collaborazione. L'impegno verso la sostenibilità è legato alla cultura aziendale, dove i valori etici si traducono in azioni concrete.

La Politica aziendale ed il Codice Etico dell'azienda rappresentano la guida morale fondamentale, mentre i **sistemi di gestione certificati** inerenti a **qualità** (ISO 9001), **ambiente** (ISO 14001), **salute e sicurezza sul lavoro** (ISO 45001) ed **energia** (ISO 50001), costituiscono i pilastri su cui si basa l'operatività quotidiana.

Inoltre, la Società ha adottato un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** finalizzato alla prevenzione dei reati indicati dal D.Lgs. 231/2001, norma che regola la responsabilità in sede penale degli Enti (persone giuridiche, società e associazioni) in aggiunta a quelle delle persone fisiche; ciò testimonia l'impegno dell'azienda nel garantire trasparenza e legalità in ogni aspetto delle proprie attività.

Il percorso di sostenibilità di Dolomite Franchi, intrapreso per una spinta interna, è ora integrato con tutto il gruppo **INTOCAST**. L'appartenenza a un grande gruppo multinazionale come INTOCAST consente a ogni realtà locale come quella di Dolomite Franchi di accedere a diverse opportunità.

Anche dal punto di vista ESG, il sostegno del gruppo porta le filiali a monitorare, migliorare e comunicare meglio le loro prestazioni ESG, con effetti positivi anche localmente¹.

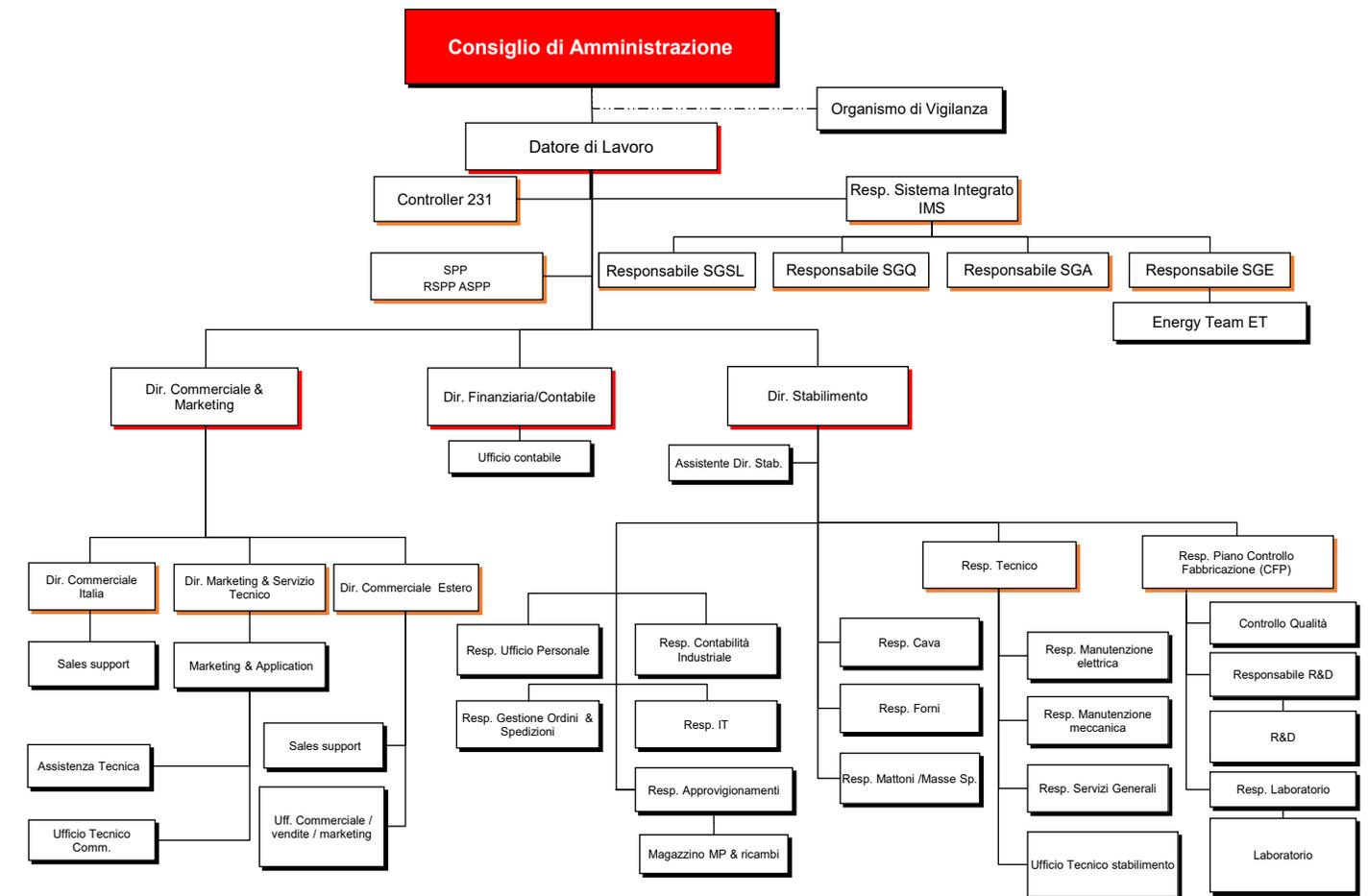
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E LINEE GUIDA DI GOVERNANCE

Per garantire un governo etico e trasparente, Dolomite Franchi ha adottato una solida struttura di governance, supportata da strumenti specifici. L'azienda è sotto la direzione e coordinamento del gruppo INTOCAST AG. Gli organi principali di governo includono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Collegio Sindacale.

L'assemblea approva il bilancio e nomina il CdA, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione. Il CdA, che gestisce le attività ordinarie e straordinarie finalizzate a raggiungere gli obiettivi aziendali, è composto attualmente da tre membri, due uomini e una donna. Dal 4 ottobre 2010, con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. 231/2001, il CdA nomina l'Organismo di Vigilanza (OdV), il cui ruolo sarà descritto in seguito. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione. Di seguito l'organigramma di Dolomite Franchi.



ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DOLOMITE FRANCHI



¹§ Opportunità: partnership multinazionali



INTEGRITÀ E TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEL BUSINESS

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Dolomite Franchi ha attivato dal **2010** il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo interno allineato alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001**, con il quale ha implementato una serie di procedure interne atte a gestire in modo efficace e sistematico i rischi legati alla governance aziendale. Questo avviene tramite la formalizzazione di regole generali, specifiche e operative volte a prevenire illeciti, quali ad esempio quelli di natura fiscale, amministrativa, ambientale e commerciale².

L'adozione del Modello è facoltativa, ma Dolomite Franchi ha scelto di implementarlo e di aggiornarlo periodicamente in funzione delle evoluzioni normative e alle esigenze aziendali, con l'obiettivo di **promuovere principi di corretta gestione, integrità, legalità e trasparenza**.

² § Rischio: corruzione



La responsabilità di monitorare l'osservanza e l'applicazione adeguata del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza (OdV), il cui mandato ha durata triennale ed è composto da due professionisti esterni all'azienda (un Presidente e un membro), caratterizzati da prerogative di indipendenza, competenza e continuità operativa.

L'Organismo svolge attività di monitoraggio e auditing, offre raccomandazioni e raccoglie feedback tramite una procedura strutturata di **whistleblowing**, la quale è accessibile da tutto il personale aziendale e anche dagli stakeholder esterni, come da normativa. Inoltre, l'OdV è tenuto a informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale riguardo a violazioni, infrazioni e comportamenti non conformi, suggerendo eventuali revisioni, modifiche o integrazioni delle procedure di controllo necessarie per prevenire derive.



CODICE ETICO

Il **Codice Etico** di Dolomite Franchi è stato introdotto in concomitanza con l'adozione del Modello 231 (MOG231) e, da oltre **15 anni**, definisce i valori e i principi che l'azienda si impegna a rispettare e promuovere.

I **valori centrali** del codice orientano il comportamento aziendale in diversi ambiti, tra cui la gestione delle risorse umane (dal reclutamento alla vita aziendale), la gestione delle informazioni e le attività aziendali. In particolare, il codice sottolinea:



Protezione della
persona



Tutela della salute e
dell'ambiente



Equità, rispetto delle
normative ed etica
nei comportamenti



Lealtà e la riservatezza
delle informazioni



Rispetto degli
interessi di tutte le
parti coinvolte



Professionalità e la
concorrenza leale



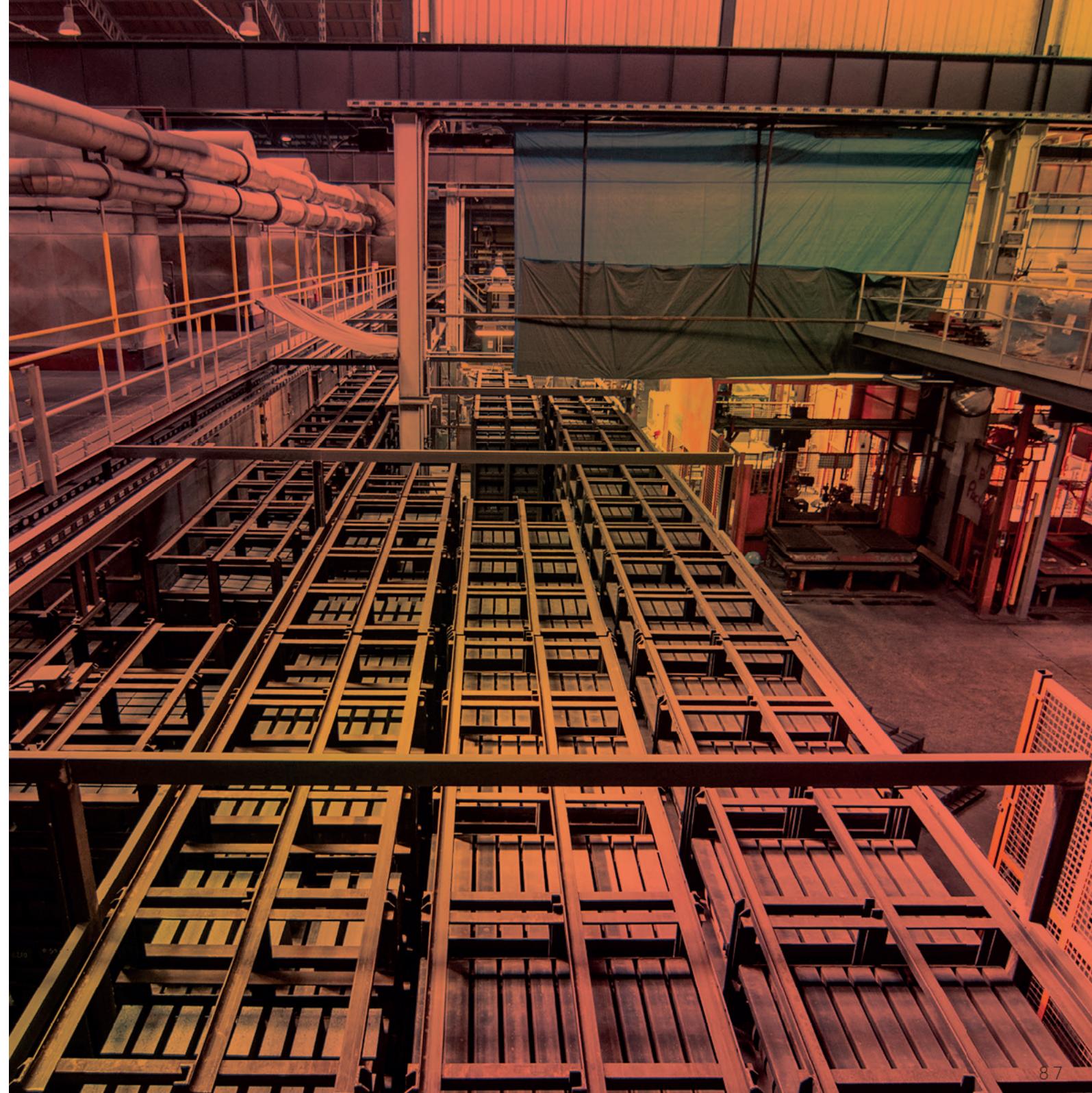
Correttezza e la
trasparenza nei
rapporti con la Pubblica
Amministrazione



Lotta contro la corruzione
nei rapporti con la
Pubblica Amministrazione
e con altre aziende

Il Codice Etico viene periodicamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) e rappresenta il **punto di riferimento per i comportamenti che devono essere seguiti** da tutti coloro che operano per conto dell'azienda, nonché da chiunque intrattenga relazioni con essa.

Scarica il
Codice Etico



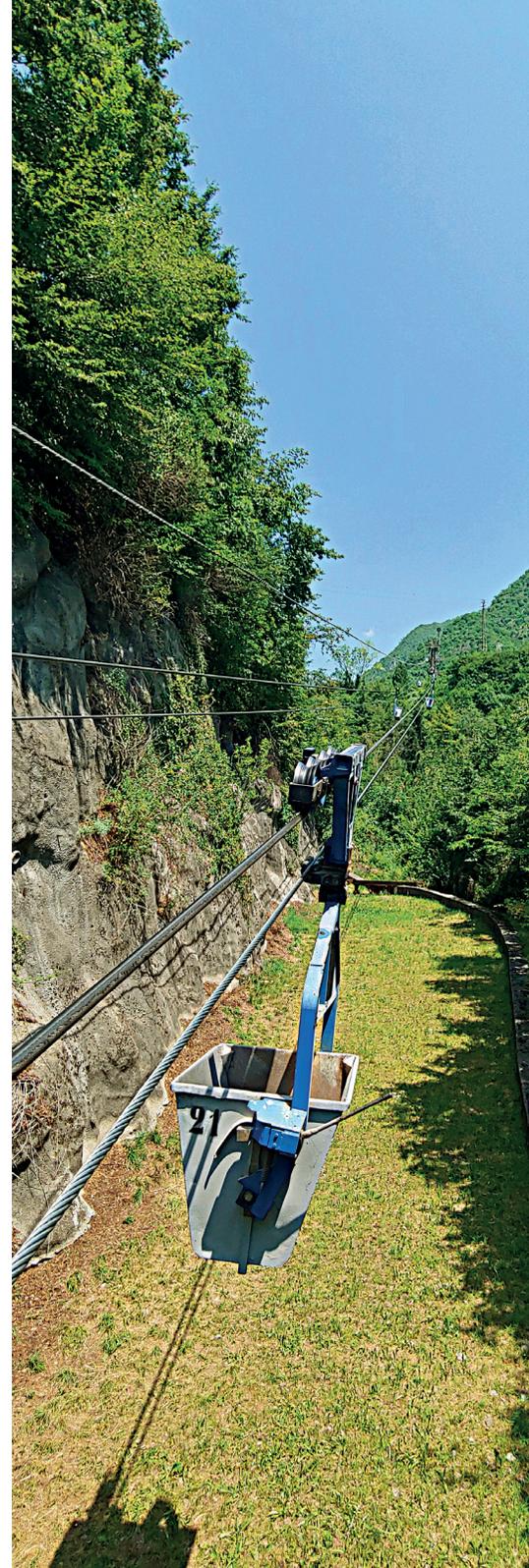
SISTEMI DI GESTIONE

Dolomite Franchi adotta un **approccio integrato** nella gestione dei propri sistemi aziendali, concentrandosi su tematiche fondamentali come la salute e sicurezza sul lavoro, la gestione ambientale e la qualità dei prodotti e servizi. L'azienda ha ottenuto e mantiene con continuità le certificazioni **ISO 45001 (Salute e Sicurezza sul lavoro)**, **ISO 14001 (Ambiente)** e **ISO 9001 (Qualità)**, che testimoniano l'adesione a standard internazionali in questi ambiti.

Nel 2024, a ulteriore rafforzamento del proprio sistema di gestione, Dolomite Franchi ha ottenuto la certificazione **ISO 50001 relativa al Sistema di Gestione dell'Energia**, sottolineando il suo impegno nella gestione efficiente dell'energia e nella riduzione dei consumi.

L'azienda ha anche implementato un processo strutturato di valutazione e gestione dei rischi aziendali, che include l'analisi degli impatti, sia potenziali che effettivi, derivanti dalle sue operazioni. Particolare attenzione è rivolta agli effetti sulle comunità locali coinvolte nelle attività aziendali.

Dolomite Franchi si è poi dotata dal 2022 della **certificazione EN 459-1:2010**, che attesta la conformità della calce dolomitica prodotta nel suo stabilimento alle normative relative alle proprietà chimiche e fisiche del prodotto.



Questi traguardi riflettono l'impegno dell'azienda a garantire una **gestione orientata al miglioramento continuo delle proprie performance ESG**.





INNOVAZIONE E RICERCA & SVILUPPO



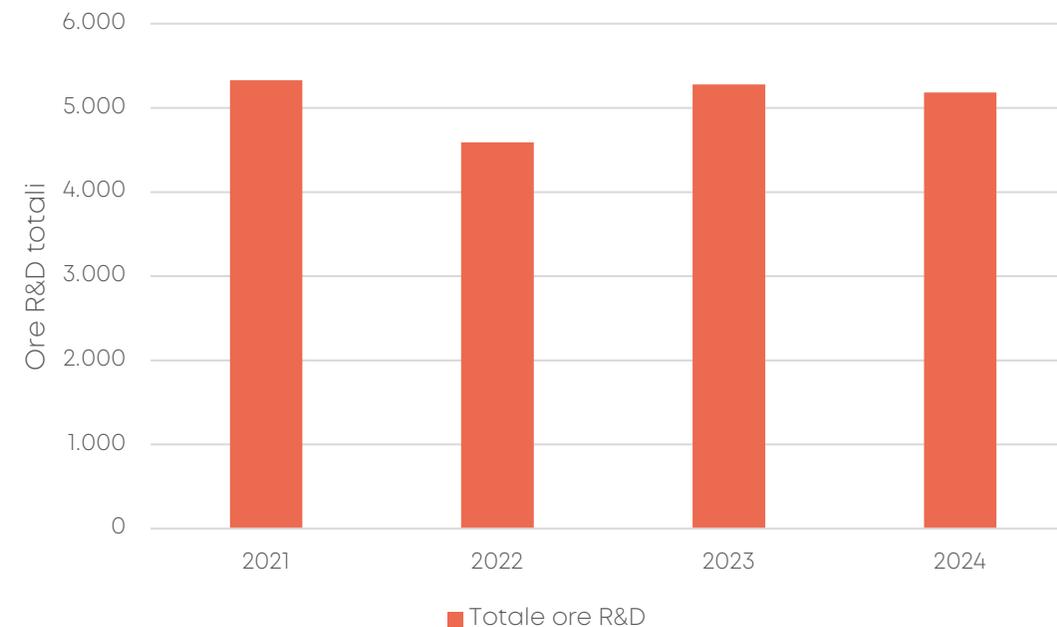
Le divisioni di Ricerca & Sviluppo e di Assistenza Tecnica giocano un ruolo chiave nel **promuovere l'innovazione** e **nel supporto al cliente**, contribuendo in modo significativo alla crescita responsabile di Dolomite Franchi.

Fin dai suoi primi anni, **l'azienda ha investito in modo continuativo nell'innovazione** e nel miglioramento dei propri prodotti, puntando a ridurre l'impatto ambientale della produzione e a soddisfare completamente le esigenze della clientela.

Nel corso degli anni, Dolomite Franchi ha formato un team di **professionisti altamente qualificati**, che si dedicano esclusivamente all'innovazione, dato anche il carattere distintivo del suo processo produttivo e del prodotto a base di dolomite. Nel 2024, il totale delle ore impiegate in queste attività è stato di 5.184, registrando una leggera diminuzione rispetto al 2023 (5.280 ore), ma mantenendosi comunque in linea con la media del quadriennio.

Questi dati confermano la volontà di Dolomite Franchi di investire in ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, riflettendo la continua e condivisa aspirazione a **migliorare e innovare i propri processi e prodotti**.

Ore dedicate a ricerca e sviluppo



FOCUS: IL LABORATORIO QUALITÀ DI DOLOMITE FRANCHI

Il **laboratorio interno di Dolomite Franchi** è un laboratorio altamente specializzato, dedicato al miglioramento delle prestazioni del processo e della qualità dei prodotti. Il laboratorio, infatti, **supervisiona e ottimizza ogni fase di lavoro**, dalla selezione delle materie prime fino al prodotto finito. Questo laboratorio segue sia il controllo qualità, che la ricerca e sviluppo e svolge un ruolo fondamentale nel mantenere **standard elevatissimi** e nell'assicurare che ogni prodotto rispetti le specifiche richieste dai clienti.

I tecnici adottano piani di controllo rigorosi, ottimizzati per monitorare con precisione ogni aspetto della produzione. Gli sforzi si concentrano su campionamenti mirati e analisi accurate, **privilegiando metodiche di prova a basso impatto e con minimo consumo di solventi**.

Tra gli strumenti all'avanguardia utilizzati, la spettroscopia a raggi X permette di valutare la refrattarietà dei prodotti intermedi e finiti, mentre la termo-gravimetria è fondamentale per analizzare le caratteristiche delle materie prime, come il carbone, all'inizio del processo produttivo. Inoltre, la granulometria laser viene impiegata per una caratterizzazione dimensionale precisa dei solidi granulati.

L'approccio del laboratorio, poiché intrecciato con tutte le fasi produttive, consente a Dolomite Franchi di intervenire tempestivamente in caso di necessità, ottimizzando la qualità dei prodotti e rispondendo alle richieste anche dei clienti più esigenti. Grazie alle competenze dei propri tecnici e alle tecnologie applicate, **l'azienda continua a puntare sull'innovazione** per migliorare e perfezionare i propri prodotti e processi.



SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Dolomite Franchi ha sempre dedicato grande attenzione al miglioramento continuo della qualità, dell'efficienza dei suoi prodotti e servizi, e al rispetto delle tempistiche di consegna. Con questo obiettivo, anche nel 2024, così come in passato, l'azienda ha condotto un'indagine basata sul **Customer Satisfaction Index (CSI)**, uno strumento internazionale che misura il livello complessivo di soddisfazione dei clienti. Il CSI assegna punteggi da 1 a 10, valutando la percezione dei clienti rispetto alle loro aspettative, prendendo in considerazione i principali fattori che influenzano la qualità.

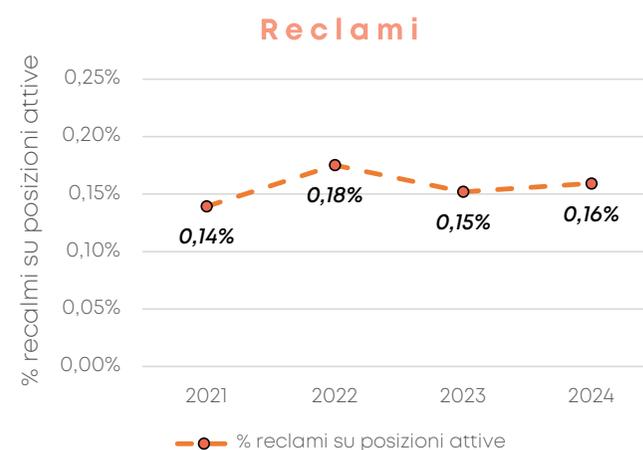
Nel 2024, Dolomite Franchi ha ottenuto un punteggio di **8,8**, registrando un lieve miglioramento rispetto al risultato dell'anno precedente. Questo punteggio riflette l'impegno costante dell'azienda nel perseguire una soddisfazione ottimale dei clienti, superando continuamente le aspettative del mercato.

CUSTOMER SATISFACTION INDEX



Nel 2024, Dolomite Franchi ha registrato 22 reclami, un dato complessivamente inferiore rispetto agli anni precedenti, sebbene con un lieve incremento rispetto al solo 2023 (vedi tabella sottostante). L'indice di reclamo, che rappresenta il rapporto tra il numero totale di reclami e le posizioni attive, si attesta allo 0,16% per il 2024, risultando in linea con i risultati degli anni precedenti.

INDICE DEI RECLAMI				
	2021	2022	2023	2024
Tot. Reclami	27	27	19	22
Tot. numero posizioni attive	19.371	15.406	12.498	13.814



Dolomite Franchi, relativamente ai casi rientranti nelle proprie competenze e responsabilità, **nel 2024 ha risolto il 100% di reclami ricevuti.**



PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

Dolomite Franchi ha adottato una **procedura per garantire la privacy e la protezione dei dati degli stakeholder**. Nel periodo 2021-2024, **non si sono verificati incidenti** di perdita di dati o problematiche legate alla cybersecurity. Tuttavia, l'azienda riconosce che il rischio di data breach è concreto³, soprattutto in considerazione dei crescenti tentativi di phishing indirizzati alle imprese. Per fronteggiare questo, Dolomite Franchi ha negli anni potenziato la **formazione** dei dipendenti in materia di **cybersecurity** e introdotto una politica rigorosa di controllo degli accessi ai dati sensibili, rafforzando così la protezione della sicurezza e della riservatezza delle informazioni degli stakeholder, sia interni che esterni.

³ § Rischio: data breach





LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

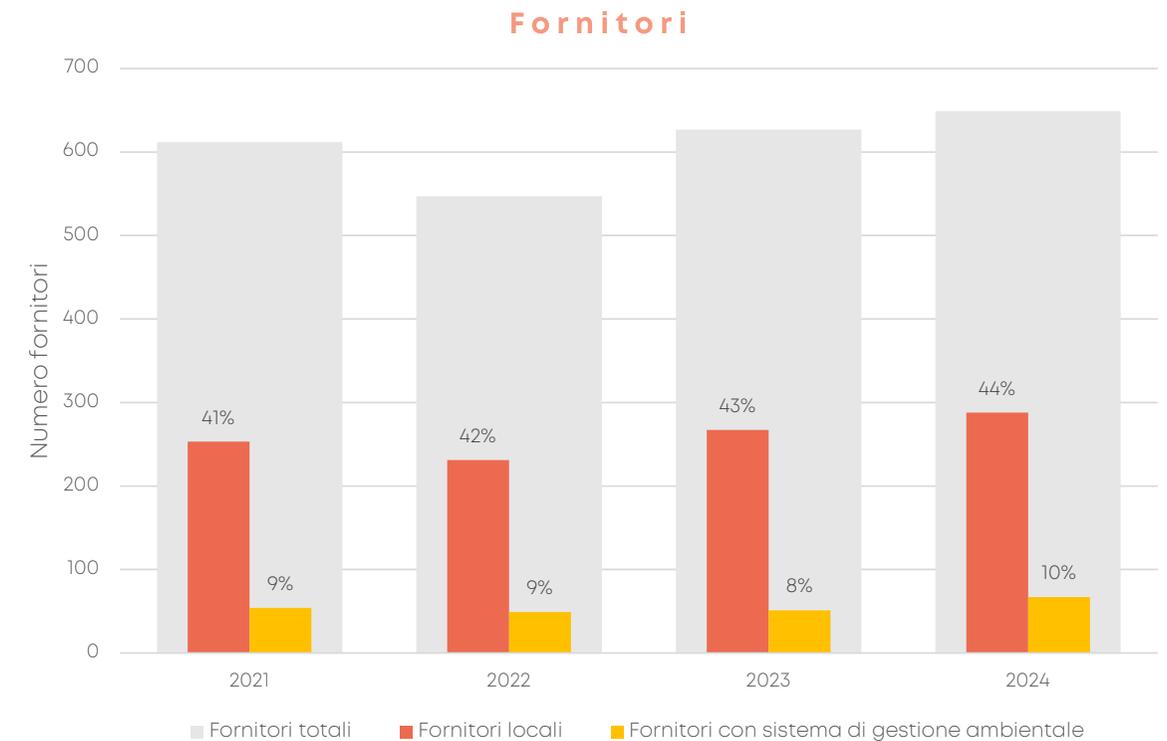
La gestione della catena di fornitura è una priorità per Dolomite Franchi, soprattutto considerando le **sfide legate all'approvvigionamento** di alcuni materiali critici, in particolare a causa delle situazioni geopolitiche in diverse aree del mondo. L'azienda dedica quindi **grande attenzione alla selezione e alla valutazione della qualità e affidabilità di tutti i fornitori** coinvolti nel processo produttivo. La funzione approvvigionamenti ha intensificato gli sforzi per la ricerca e la qualifica di nuovi fornitori di materie prime strategiche collaborando con altri servizi aziendali e con il gruppo INTOCAST: anche nel 2024, in collaborazione con il gruppo, Dolomite Franchi ha proseguito nella ricerca di nuovi fornitori per materiali particolarmente difficili da sostituire⁴.

Dolomite Franchi possiede una **procedura strutturata di screening dei fornitori**, che prevede l'attribuzione di un punteggio da 1 a 100 per valutare i potenziali partner. La selezione dei fornitori si basa su criteri tecnico-professionali, come la qualità e la disponibilità dei materiali, ma presuppone anche la **sottoscrizione del Codice Etico aziendale**. Questo codice, come già accennato, riguarda la protezione ambientale, la salute e la sicurezza sul lavoro, nonché le normative anticorruzione e antitrust, e rappresenta una componente fondamentale della politica aziendale interna: la condivisione dello stesso coi fornitori trasmette anche lungo la catena di approvvigionamento l'attenzione a comportamenti virtuosi.

Nel 2024, Dolomite Franchi ha registrato un aumento del numero di fornitori rispetto agli anni precedenti. I fornitori **locali**, cioè quelli con sede o magazzino nelle province di Bergamo e Brescia, sono aumentati leggermente, arrivando al **44% del totale**.

⁴§ Rischio: dipendenza dai fornitori

La vicinanza geografica dei fornitori è un elemento strategico per l'azienda, poiché consente di ridurre la distanza di trasporto, con le relative emissioni, e di supportare l'economia locale. Dolomite Franchi preferisce i fornitori locali quando le condizioni tecniche, economiche e merceologiche sono equivalenti, come confermato anche dai principi fondanti dell'azienda, che promuovono la creazione di occupazione sicura e lo sviluppo dell'economia del territorio. Inoltre, Dolomite Franchi mappa il numero di fornitori che hanno un sistema di gestione ambientale. Nel 2024, il 10% dei fornitori con cui Dolomite Franchi intrattiene rapporti di fornitura consistenti, possedeva un sistema di gestione ambientale certificato.





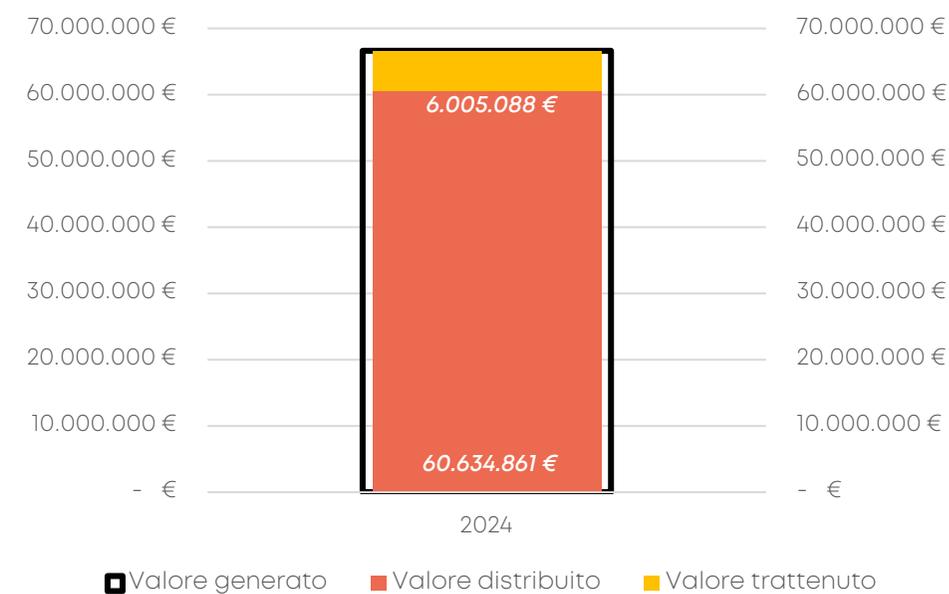
CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Dolomite Franchi, attraverso la propria attività, si impegna non solo a favorire il proprio sviluppo, ma anche a contribuire alla prosperità economica, sociale e ambientale del contesto in cui opera. Anche nel 2024, la generazione di valore per l'organizzazione e per i suoi stakeholder viene misurata in conformità con i parametri stabiliti dagli Standard internazionali di rendicontazione non finanziaria del **Global Reporting Initiative** (GRI Standards). Questi standard definiscono due principali voci per la rendicontazione della situazione economica aziendale:

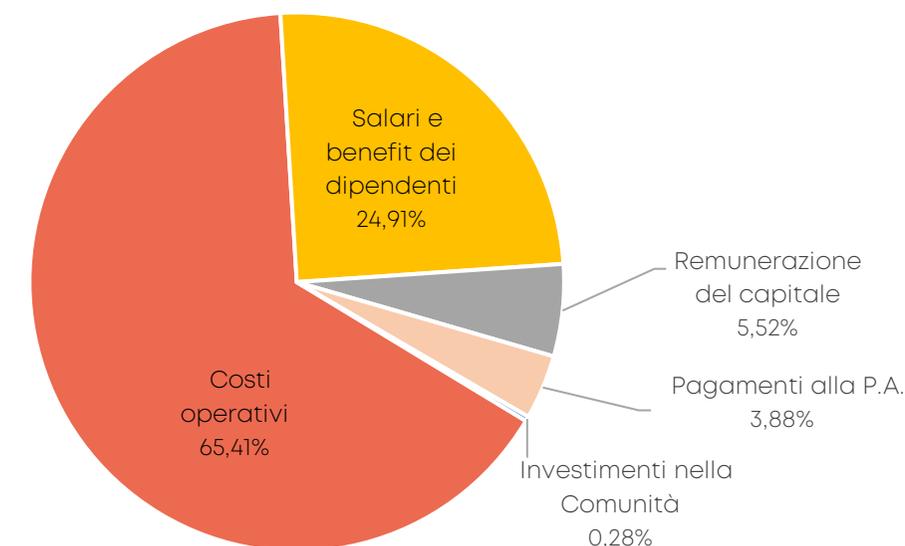
- **Valore economico direttamente generato:** comprende i ricavi derivanti dalle vendite nette, i guadagni da investimenti finanziari e le entrate provenienti dalla vendita di beni.
- **Valore economico distribuito:** include diversi elementi, tra cui i costi operativi, i salari e i benefici dei dipendenti, i pagamenti ai fornitori di capitale, le imposte versate alla Pubblica Amministrazione e gli investimenti nella comunità.

Nel 2024, Dolomite Franchi ha generato un valore economico superiore a 66 milioni di euro. Di questi, oltre 60 milioni sono stati redistribuiti tra fornitori, dipendenti, azionisti, enti pubblici e comunità, secondo le proporzioni riportate nel grafico a torta a lato. La parte di valore trattenuto dall'azienda nel 2024 ammonta invece al 9% (circa 6 milioni di euro).

Valore generato, trattenuto e distribuito



Ripartizione del valore distribuito (2024)



INVESTIMENTI

Il 2024 è stato caratterizzato da diversi investimenti in funzione di **ammodernamenti strutturali e avanzamenti tecnici e tecnologici**.

Dapprima si segnala l'ottenimento della **certificazione ISO 50001**, già menzionata nel capitolo Environment.

Fra gli interventi relativi alla **sicurezza aziendale** rientrano: la conclusione del lavoro di verifica statica e adeguamento di tutti gli immobili aziendali, nonché la ridefinizione completa del piazzale leganti, con realizzazione di un nuovo capannone che contiene le aree di travaso e i serbatoi di stoccaggio.

L'investimento principale in materia di **ricerca e sviluppo** ha permesso invece la messa a regime della produzione dei mattoni legati bitume. I benefici di questa innovazione sono molteplici, sia in termini di igiene del lavoro che in termini ambientali, presso la sede produttiva e presso il cliente.





GRI CONTENT INDEX

Per ogni singolo tema materiale identificato, di seguito viene presentata la correlazione con i principali standard di riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità, i GRI (Global Reporting Initiative).

Non sono presenti standard di settore GRI pertinenti con l'attività di Dolomite Franchi.

Dichiarazione d'uso	Dolomite Franchi S.p.A. ha presentato una rendicontazione <i>with reference to</i> agli Standard GRI per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

GRI 2 - Informativa generale 2021		
Standard GRI	Disclosure	Paragrafo di riferimento
L'organizzazione e le sue pratiche di rendicontazione		
	2-1 Dettagli organizzativi	Nota Metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota Metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Eventuali variazioni sono indicate nel testo
Attività e lavoratori		
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	DOLOMITE FRANCHI; La gestione della catena di fornitura
	2-7 Dipendenti	Gestione, benessere e sviluppo del personale

Governance		
	2-9 Struttura e composizione della governance	Organizzazione aziendale e linee guida di governance
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	Organizzazione aziendale e linee guida di governance
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	Lettera agli stakeholder
Strategie, politiche e pratiche		
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	La gestione degli impatti negativi è specificata in ogni capitolo pertinente
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Integrità e trasparenza nella gestione del business
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Integrità e trasparenza nella gestione del business
Coinvolgimento degli stakeholder		
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Coinvolgimento degli stakeholder
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità
	3-2 Elenco di temi materiali	I temi materiali di Dolomite Franchi
	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi materiali di Dolomite Franchi; La gestione dei temi materiali è riportata in ogni capitolo pertinente

Informativa	Paragrafo di riferimento
Topic standard – ambito economico	
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Creazione di valore economico-finanziario
203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Creazione di valore economico-finanziario
205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Integrità e trasparenza nella gestione del business
205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	La gestione della catena di fornitura
205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Integrità e trasparenza nella gestione del business
206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Integrità e trasparenza nella gestione del business
Topic standard – ambito ambientale	
301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Materia prima e prodotti
301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Materia prima e prodotti

301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Materia prima e prodotti
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Energia ed efficienza energetica
302-3 Intensità energetica	Energia ed efficienza energetica
302-4 Riduzione del consumo di energia	Energia ed efficienza energetica; Sistema di Gestione dell'Energia
302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Energia ed efficienza energetica
305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente
305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente
305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni in atmosfera e gestione dell'ambiente
306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Gestione e trattamento dei rifiuti

306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Gestione e trattamento dei rifiuti
306-3 Rifiuti prodotti	Gestione e trattamento dei rifiuti
306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Gestione e trattamento dei rifiuti
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Gestione e trattamento dei rifiuti
307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Integrità e trasparenza nella gestione del business
Topic standard – ambito sociale	
401-1 Nuove assunzioni e turnover	Gestione, benessere e sviluppo del personale
401-2 "Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato"	Gestione, benessere e sviluppo del personale
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza sul lavoro
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Formazione e crescita delle persone

403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Salute e sicurezza sul lavoro
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione e crescita delle persone
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Gestione delle persone
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Integrità e trasparenza nella gestione del business
413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Creazione di valore presso la comunità
413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Creazione di valore presso la comunità
418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Privacy e protezione dei dati

Redatto in collaborazione con Fedabo SpA SB



DOLOMITE FRANCHI SPA



**Dolomite
Franchi**